



RELAZIONE SULLA GESTIONE

**BILANCIO CONSOLIDATO
al 31 DICEMBRE 2023**

Cariche sociali

Consiglio di amministrazione in carica

Presidente	Brunello Botte
Vicepresidente e Amministratore Delegato	Gian Matteo Pedrelli
Amministratore delegato	Enrico Botte
Consigliere Indipendente	Marco Caneva
Consigliere Indipendente	Remo Giuseppe Pertica

Collegio Sindacale

Vittorio Rocchetti (Presidente)
Cinzia Cirillo
Luca Valdata
Irene Flamingo (Supplente)
Gianluca Savino (Supplente)

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile di pertinenza del Gruppo pari a Euro 1.265.460 (Euro 1.336.039 al 31 dicembre 2022) ed un patrimonio netto di Gruppo di Euro 13.553.479 (Euro 12.437.692 al 31 dicembre 2022). A corredo del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presentiamo la seguente relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione del Gruppo, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dal Gruppo nel periodo. Vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui il Gruppo è esposto. Il bilancio consolidato che sottponiamo al Vostro esame è composto oltre che dalla presente relazione sulla gestione, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendicontino finanziario e dalla nota integrativa, redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile, come modificate dal D.Lgs. 127/91.

Struttura del Gruppo

Il Gruppo FOS (il "Gruppo") opera trasversalmente nel settore dei servizi tecnologici: nello sviluppo di software e applicazioni digitali; nella gestione di infrastrutture digitali di comunicazione; nell'ingegneria di prodotto e nel trasferimento tecnologico dai laboratori di ricerca e innovazione al mercato.

FOS S.p.A. (la "Capogruppo" o "Società") al 31 dicembre 2023 detiene interamente il capitale sociale delle società Technology and Groupware S.r.l., InRebus Technologies S.r.l., e NAeS Solutions S.r.l. e UAB Gruppo FOS Lithuania.

Si ricorda che il 1° giugno 2023 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione tra le due società del Gruppo FOS Greentech S.r.l., società incorporata, e Technology and Groupware S.r.l., società incorporante, il cui atto è stato perfezionato in data 19 maggio 2023. A seguito della fusione sopra citata, la controllata Technology and Groupware S.r.l. ha acquisito le partecipazioni nelle quattro start up innovative: Piano Green S.r.l., Unibuild S.r.l., Officine Aura S.r.l. e Mr. Pot Still S.r.l. Con riguardo alla partecipazione in Mr. Pot Still S.r.l. si segnala che la società incorporata il 19 aprile 2023 ha aumentato la propria quota di partecipazione al capitale sociale dal 10% al 16,67%, versando un importo pari a Euro 100.000. Successivamente, a seguito di un ulteriore aumento di capitale deliberato dalla società Mr Pot Still S.r.l. il 19 luglio 2023 in favore del nuovo investitore entrante Dude S.r.l., la partecipazione detenuta dal Gruppo è scesa al 16,03%.

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo FOS al 31 dicembre 2023:



Situazione del Gruppo

Il Vostro Gruppo è una “tech company” che opera in modo trasversale nel mercato dei servizi digitali e dell’ingegneria, con una forte spinta al trasferimento tecnologico di innovazioni verso il mercato, svolgendo un ruolo di System Integrator per la trasformazione digitale e innovativa dei propri clienti.

Nell’ambito del mercato dei servizi digitali il Gruppo opera come system integrator in due macroaree: progettazione, sviluppo e gestione di applicazioni software (*Software House*) e progettazione e gestione di infrastrutture digitali di comunicazione (Infrastrutture Digitali).

Il Gruppo opera come *Software House* con centri di competenza aziendali in ambito Cybersecurity, Digital Learning, CRM, Building Automation, Mobile e SCADA (sistemi di supervisione e controllo dati) e nell’ambito delle *Infrastrutture Digitali*, con centri di competenza in ambito elettronica per le Telecomunicazioni e Data Center.

Nell’ambito del mercato dell’ingegneria (Ingegneria) il Gruppo opera in due macroaree: progettazione, sviluppo e gestione di soluzioni elettroniche embedded (Internet of Things) e progettazione e gestione di progetti di ricerca e innovazione.

La missione del Gruppo è aiutare i clienti a costruire business forti e di successo nel tempo «integrando» nella loro catena del valore servizi e prodotti tecnologici basati sulla sostenibilità e sull’innovazione continua.

Nel corso dell’esercizio 2023 sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- il consolidamento nel mercato dei Data Center, attraverso l’integrazione di NAeS Solutions S.r.l.;
- la commercializzazione dei prodotti Agritech ‘Microcosmo’ e ‘Eye-trap’ in ambito Education e Ricerca;
- lo sviluppo tecnico e commerciale della Piattaforma Software proprietaria ‘Sanisoft’ per il mercato della Sanità integrativa;

- l'ampliamento della base clienti dei servizi di consulenza tecnologica, sia in ambito applicazioni software che in ambito infrastrutture digitali.

Il modello di business aziendale è basato sul consolidamento dei servizi ricorrenti attraverso partnership strategiche con i clienti per il presidio di processi “critici” in modalità outsourcing e sulla crescita della vendita di soluzioni tecnologiche proprietarie su mercati verticali.

Nel corso dell'esercizio appena trascorso si evidenzia una forte crescita dei ricavi generati dalla commercializzazione dalle piattaforme digitali proprietarie:

- SANISOFT, piattaforma digitale erogata in Software as a Service (“SaaS”) per il mercato dei Fondi Sanitari/Enti Bilaterali;
- SKITE, piattaforma digitale per la diagnostica tecnica da “remoto”;
- MICROCOsmo, simulatore tecnologico di campo fornito nella versione Education, utile alla formazione tecnica degli agricoltori e all'educazione dei giovani studenti sui temi della sostenibilità, e nella versione “Research” utile allo sviluppo di nuove linee di ricerca per le università in ambito agro chimico;
- EYETRAP, sistema tecnologico di monitoraggio per la lotta fitosanitaria fornito nella versione Education per le scuole e nella versione Professionale per le Aziende Agricole;
- AURA, dispositivi smart e green per l'arredo interno e urbano per il monitoraggio e gestione di dati ambientali.

Il Gruppo ha avviato, nel corso dell'esercizio, la sperimentazione del primo laboratorio tecnologico per la sostenibilità, in rete di impresa con Help Code, impresa sociale, nell'ambito del progetto “OSA - Orti Sperimentali Arena Albaro” - il Sustainability hub nel cuore della città di Genova - in cui vengono integrate diverse tecnologie proprietarie con l'obiettivo di estendere la proposta anche ad altre città italiane e internazionali.

Il Gruppo ha avviato, nel corso dell'esercizio, investimenti per la costituzione di un team tecnico e commerciale dedicato alle gare del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il mercato digitale in Italia: preconsuntivo 2023 e previsioni 2023-2026

Uno dei principali osservatori del mercato digitale, il Rapporto Anitec-Assinform “Il Digitale in Italia” aggiornato a gennaio 2024, indica come le dinamiche del mercato digitale nella seconda metà del 2023 siano state influenzate da una situazione di elevata incertezza internazionale, con probabili ripercussioni sull'andamento delle economie mondiali e, in particolare, di quella europea, inclusa l'Italia. L'andamento del mercato digitale nel secondo semestre 2023, pur confermando una crescita, ha registrato un rallentamento legato, oltre che al peggioramento dello scenario macroeconomico e del contesto politico mondiale, anche a un rallentamento

negli investimenti finanziati dal PNRR. All'interno di un contesto complesso e segnato da incertezze, le aziende private e le pubbliche amministrazioni centrali e locali sono tuttavia consapevoli del potenziale che le tecnologie svolgono nel guidare una solida ripresa economica, fornendo soluzioni innovative, analisi approfondite e decisioni informate per superare le sfide attuali. La previsione, infatti, è che nel 2024 la spesa complessiva in prodotti, soluzioni e servizi digitali in Italia supererà gli 82,2 miliardi di euro, in crescita del 3,8% rispetto all'anno precedente, segnando così un netto incremento. Si stima, inoltre, una crescita ancora più sostenuta nel 2025 (+4,9%) e nel 2026 (+5%), tale per cui alla fine del 2026 il mercato supererà i 90 miliardi di euro. A differenza di quanto avvenuto fino ad oggi, tutti i comparti contribuiranno a questa crescita, compreso quello dei Servizi di Rete, che segnerà un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti. Dall'inizio del 2023, infatti, le compagnie telefoniche sono state autorizzate dall'Autorità Garante delle Comunicazioni (AGCOM) ad inserire un aggiornamento automatico delle tariffe telefoniche relative sia alla linea fissa che alla linea mobile, che incorpori le variazioni dell'inflazione, imponendo come unico limite l'applicabilità di questo principio solo ai nuovi contratti. Questo avrà un impatto positivo sull'andamento dei Servizi di Rete, che si prevede registreranno un incremento progressivo dall'1,5% al 2,3% tra il 2023 e il 2026. Il mercato dei Dispositivi e dei Sistemi è previsto in leggera difficoltà anche nel 2024, tanto che si assesterà su un valore pari a 20,5 miliardi di euro, cui corrisponde una crescita dello 0,6% rispetto al 2023. Con il 2025 è previsto un primo ciclo di refresh tecnologico che spingerà la spesa verso un +2,3% nel 2025 e un +2,6% nel 2026. Continuerà il periodo positivo per il mercato Software e Soluzioni ICT, per cui la crescita è stimata con un tasso medio annuo pari al 5,8% nel 2023-2026.

Ad influire positivamente saranno i molteplici progetti resi possibili grazie ai fondi e alle risorse messe in campo dal PNRR, nonostante il sopra citato rallentamento, per la trasformazione digitale, in particolare nel settore della Pubblica Amministrazione. Secondo le previsioni, questo segmento di mercato è destinato a raggiungere una spesa pari a 10,8 miliardi di euro nel 2026. Sebbene il contesto economico attuale imponga una leggera revisione al ribasso degli investimenti in contenuti e pubblicità digitale, questi continueranno a rimanere consistenti. Il 2024 è previsto chiudersi con una spesa pari a 15,3 miliardi di euro, in crescita del 4,9% rispetto al 2023. A trascinare in modo decisivo la spesa digitale in Italia saranno soprattutto i servizi ICT. Questi chiuderanno il 2023 con un valore leggermente superiore ai 16,1 miliardi di euro, che sono destinati a diventare 17,5 miliardi nel 2024, grazie ad una crescita dell'8,5%. Nel periodo preso in esame, si prevede che gli investimenti in tale mercato continueranno ad essere importanti e che nel 2026 la spesa raggiungerà un ammontare complessivo pari a 20,7 miliardi di euro. In particolare, il Cloud Computing confermerà il suo ruolo chiave nei percorsi evolutivi e trasformativi di aziende e istituzioni, fungendo da motore abilitante per l'innovazione, consentendo l'accesso rapido ai dati e alle risorse necessarie per affrontare le sfide digitali e competitive.

La realizzazione dei Piani PNRR e complementari rappresenta uno dei principali fattori che influenzerà l'andamento del mercato digitale nei prossimi anni. Infatti, degli oltre 219 mila progetti finanziati, cioè selezionati tramite bandi e procedure di gara, ben 75 mila rientrano nell'ambito della digitalizzazione (inclusi i progetti relativi alla formazione e alla cittadinanza digitale). Un'analisi puntuale degli interventi effettuata sulla base di

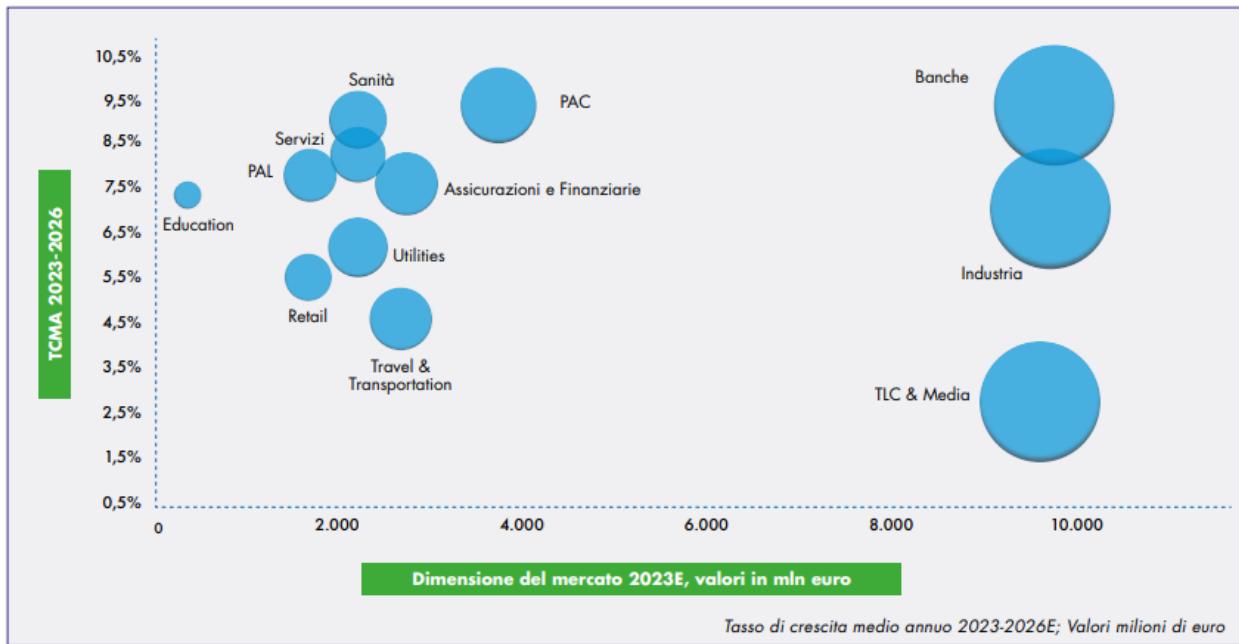
elaborazioni di Open Polis sui dati Regis (o in breve “Open Data Regis”), evidenzia che oltre 6,9 miliardi di euro degli investimenti approvati si concentrano sulla Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”, un importo che rappresenta il 17% del totale dei fondi previsti per questa Missione. Se poi si analizzano le componenti su cui sono ripartiti i finanziamenti, la Componente 1 concentra oltre la metà del valore degli interventi finanziati, pari a 3,8 miliardi di euro. Tra i principali progetti ammessi a finanziamento rientrano:

- la migrazione al Cloud, con oltre 850 milioni di euro;
- la digitalizzazione di INPS e INAIL, i cui interventi finanziati ammontano a 296 milioni di euro;
- la digitalizzazione del Ministero dell’Interno e del Ministero della Giustizia, per un valore di 133 milioni di euro;
- la Cybersecurity, per 442 milioni di euro.

L’analisi su Open Data Regis, inoltre, fornisce un valore complessivo delle gare bandite nel 2022 per la trasformazione digitale della PA e del sistema produttivo superiore a 10 miliardi di euro. I bandi con importo maggiore si concentrano sulla Componente 2 della Missione 1, che complessivamente superano i 7 miliardi di euro (esclusi i crediti di imposta per i progetti Industria 4.0), con un contributo rilevante dei bandi per il Piano Italia a 1Gbps e Italia 5G, che rispettivamente hanno raggiunto un valore di 3,6 e 1,5 miliardi di euro. È opportuno però sottolineare quanto riportato nella Relazione della Corte dei conti, relativamente ai ritardi accumulati sull’attuazione dei progetti e, quindi, sulla trasformazione degli investimenti in spesa effettiva. I motivi a cui sono riconducibili le difficoltà di spesa e realizzazione del Piano, in particolare con riferimento alla Pubblica Amministrazione, sono principalmente due: la lentezza generale dei processi burocratici della PA e la carenza strutturale, nelle singole amministrazioni locali, delle competenze necessarie in tema di progettazione e rendicontazione.

Nel 2024 le risorse aggiuntive provenienti dal PNRR sono previste in aumento, sostenendo una crescita del mercato di 0,5 punti percentuali rispetto allo scenario base, a fronte di un mercato digitale pari a 80,8 miliardi di euro. L’impatto del PNRR sarà pari a 1,35 miliardi di euro, per un totale complessivo di oltre 82,2 miliardi e un incremento del 3,8% rispetto al 3,3% che si registrerebbe al netto del PNRR. Nel 2025 lo scenario prevede, a fronte di un mercato digitale pari a 84,3 miliardi di euro, un impatto del PNRR di 1,8 miliardi aggiuntivi, per un totale complessivo di oltre 86,1 miliardi di euro e un incremento del 4,8% rispetto al 4,2% che si registrerebbe al netto del PNRR. Nel 2026 si stima, a fronte di un mercato digitale pari a 88 miliardi di euro, un impatto del PNRR pari a 2,3 miliardi, per un totale complessivo di oltre 90 miliardi di euro e un incremento del 5% sull’anno precedente, rispetto al 4,5% che si registrerebbe al netto del PNRR.

Spostandoci ad analizzare i settori che nel prossimo triennio sosterranno la crescita fin qui descritta, si rimanda al grafico sotto riportato che mostra i dati della domanda digitale per settore di utenza:



Fonte: NetConsulting cube, ottobre 2023

I Digital Enabler: previsioni 2023-2026

I Digital Enabler stanno continuando a crescere a tassi superiori alla media del mercato, combinando le dinamiche elevate dell'Intelligenza Artificiale e delle soluzioni di Cognitive Computing con quelle di mercati più maturi come il Mobile Business. Quest'ultimo, infatti, attrae molti investimenti da parte dell'utente finale, sia esso business o consumer, tanto che la spesa per il 2023 è prevista assestarsi su un valore di poco superiore ai 5,3 miliardi di euro, con un tasso di crescita medio annuo del 4,5%, che spingerà tale mercato a superare i 6 miliardi di euro nel 2026. Sostenuti sono anche gli investimenti in soluzioni IoT, che si stima possano raggiungere nel 2026 un volume superiore ai 5,7 miliardi di euro a seguito di un tasso di crescita medio annuo (TCMA) nel periodo 2023-2026 pari al +9,4%.

Le aziende continuano a vedere in tali soluzioni gli strumenti per migliorare l'efficienza operativa, sviluppare nuovi prodotti e servizi innovativi basati sulla connettività e sull'analisi dei dati, per rimanere di conseguenza competitive e all'avanguardia nel mercato. Le organizzazioni italiane negli ultimi anni hanno raggiunto un livello di maturità tale per cui il Cloud non è più visto come lo strumento per ridurre i costi, ma come una soluzione che consente una maggiore agilità, flessibilità e scalabilità. È questa consapevolezza che guida gli investimenti e che porterà il Cloud Computing a crescere ancora del 20% nel 2024, con un TCMA 2023-2026 di poco inferiore al +18%, che spingerà la spesa a superare i 10 miliardi di euro a fine periodo. Ma accanto agli investimenti diretti in servizi di Cloud, proseguiranno quelli a supporto della migrazione verso piattaforme ed infrastrutture Cloud e a supporto dell'integrazione del Cloud con infrastrutture, piattaforme e applicativi legacy on premise, che ambiscono a creare ambienti ibridi, capaci di sfruttare gli investimenti passati e le capabilities

moderne. Aziende ed istituzioni stanno prestando ancora grande attenzione alle soluzioni di Blockchain e AI/Cognitive. La Blockchain – con un valore nel 2023 di 55 milioni di euro e un TCMA al 2026 pari al +24,1% – oltre al settore bancario, in cui i progetti hanno già raggiunto una scala industriale, sta attirando gli investimenti di quelle realtà che desiderano migliorare le efficienze dei processi di tracciabilità delle origini e del percorso di beni e informazioni così come aumentare la trasparenza e la fiducia tra le parti, riducendo il rischio di frodi. L'Intelligenza Artificiale e le soluzioni di Cognitive Computing chiuderanno il 2023 con un valore di spesa pari a 570 milioni e con il tasso di crescita più alto tra i Digital Enabler pari al 28,2%, portando la spesa nel 2026 a 1,2 miliardi di euro. È questo il segmento di mercato più promettente in prospettiva, che comincia ad avere un volume complessivo che lo porterà a breve a non poter essere più considerato come un mercato di nicchia. L'applicazione di tali tecnologie è vasta e si stanno sempre più moltiplicando, guidati anche dalla grande attenzione verso la Generative AI – categoria di Intelligenza Artificiale che si concentra sulla generazione di contenuti originali, come testo, immagini, suoni e altro – che, pur non essendo una novità assoluta in termini tecnologici, nell'ultimo anno ha avuto un incremento considerevole di popolarità, grazie alla possibilità di sfruttare un quantitativo di dati che fino a qualche anno fa non era di facile accessibilità. La valorizzazione dei dati come elemento differenziante nelle strategie aziendali rappresenta il motore che continua a spingere le organizzazioni ad investire nelle soluzioni di Big Data, fondamentali per comprendere e monitorare l'andamento del business, ma anche per alimentare le soluzioni di Intelligenza Artificiale e di Machine Learning, che necessitano di una grande mole di dati per addestrare modelli predittivi. Con dimensioni abbastanza contenute e tassi di crescita da mercato maturo, anche se ancora sostenuti, sono i mercati per le Piattaforme per la gestione Web (731 milioni di euro, TCMA 2023-2026 +6,5%) e le Tecnologie Wearable (886 milioni di euro, TCMA 2023-2026 +5,7%). Infine, un mercato altrettanto maturo, ma che continuerà a crescere a tassi importanti, è quello della Cybersecurity. La spesa relativa a servizi e prodotti per garantire la sicurezza di dati e sistemi di aziende e organizzazioni pubbliche è prevista crescere nel periodo 2023-2026 ad un tasso medio particolarmente elevato (+11,5%). Protezione dei dati sensibili, conformità normativa, prevenzione dagli attacchi che minacciano la continuità operativa sono solo alcune ragioni che continuano ad alimentare la spesa in Cybersecurity.

Descrizione dei business

Il Gruppo FOS (il “Gruppo”) opera trasversalmente nel mercato dei servizi digitali con due linee di business: *Software House* e *Infrastrutture Digitali* e nel mercato dei servizi di ingegneria e trasferimento tecnologico con una linea di business *Ingegneria* dedicata.

Nell'ambito dei servizi digitali come **Software House** il Gruppo opera attraverso tre linee di ricavo:

- a. **Information Technology**, attività di consulenza informatica, servizi ICT in outsourcing, sviluppo software e applicazioni proprietarie con centri di competenza in ambito Cybersecurity, CRM e mobile business;

- b. **Automation and Solution**, progetta e sviluppa soluzioni software per la supervisione e il monitoraggio remoto in ambito automazione con centri di competenza in ambito SCADA (supervisione e controllo dati) e Building Automation;
- c. **Digital Learning**, progetta e sviluppa soluzioni di apprendimento digitale multilingue personalizzate e a catalogo con centri di competenza sulle maggiori piattaforme di Learning Management Systems.

Nell'ambito dei servizi digitali come **Infrastrutture Digitali** il Gruppo opera attraverso due linee di ricavo:

- a. **Communication Technology**, svolge un servizio altamente specializzato di riparazione e refit su apparati elettronici per i principali player di telecomunicazioni nazionali e internazionali con un centro di competenza multi-vendor a livello internazionale;
- b. **Data Center**, progetta e gestisce Data Center “chiavi in mano”.

Il Gruppo è attivo anche nel mercato dell'**Ingegneria** e del Trasferimento Tecnologico (o in breve “Ingegneria”) con una linea di business dedicata.

La linea di business Ingegneria svolge due attività: (i) progettazione e sviluppo di sistemi digitali (software ed elettronici) Internet of Things (IoT) su commessa del cliente e (ii) progettazione e sviluppo di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per la realizzazione di prototipi e soluzioni innovative da trasferire al mercato. Il Gruppo si avvale di accordi di collaborazione con centri di ricerca universitari e pubblici attraverso la costituzione e l'attivazione di Laboratori Congiunti o Centri di Ricerca, dove vengono riunite una pluralità di competenze e di risorse umane e finanziarie allo scopo di trasferire la tecnologia al mercato.

Andamento del business

Nel corso del 2023 le tre aree di business in cui opera il Gruppo, **Software House**, **Infrastrutture Digitali** ed **Ingegneria**, hanno concorso alla generazione di un Valore della Produzione complessivo pari ad Euro 26.402.739 (Euro 21.562.819 al 31 dicembre 2022) in aumento del 22% rispetto all'esercizio precedente, come riportato nella figura sottostante:

Valori in Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Software House	14.467.917	14.393.791	74.126	1%
Infrastrutture Digitali	7.997.735	3.474.162	4.523.572	130%
Ingegneria	3.909.451	3.676.643	232.808	6%
Altro	27.636	18.221	9.415	52%
Valore della produzione	26.402.739	21.562.818	4.839.921	22%

Di seguito si riportano i commenti relativi all'andamento delle aree di business e delle relative linee di business.

Servizi Digitali: Software House

L'area di business Software House registra un valore della produzione pari ad Euro 14.467.917, in crescita dell'1% rispetto al 2022 (Euro 14.393.791 al 31 dicembre 2022), e aggrega i risultati delle linee di ricavo *Information Technology, Automation and Solution e Digital Learning*.

Nel corso del 2023 la linea di business Software House ha evidenziato il consolidarsi delle dinamiche di forte mobilità del personale tecnico, in particolare nell'ambito dello sviluppo software, con il costante impegno del Gruppo nel costruire team capaci e affidabili adeguando il proprio modello di erogazione dei servizi in base al rapporto stretto con il cliente finale. La fase di adeguamento ad un nuovo modello di business da parte dei grandi clienti dovuto alla mancanza di risorse professionali tecniche adeguate ha limitato la crescita della linea. Nonostante questo cambiamento di modello, tuttora in corso, la linea di business Software House ha evidenziato capacità di adeguamento con l'aumento delle attività progettuali legate alle soluzioni di Building Automation, allo sviluppo delle piattaforme proprietarie, all'erogazione di servizi IT e applicazioni software in outsourcing e alla fornitura di soluzioni di terzi. I centri di competenza aziendali in Cybersecurity, mobile, CRM, Building Automation, Digital learning, Datacenter e SCADA (supervisione e controllo dati) hanno garantito, in stretta collaborazione con l'Academy aziendale, di mantenere un mix virtuoso tra erogazione di servizi continuativi e delivery di progetti e soluzioni proprietarie. Nel corso del 2023 sono continuati gli investimenti tecnici e commerciali per il consolidamento delle piattaforme digitali proprietarie in ambito salute (Sanisoft) e automotive (Skite).

I centri di competenza tecnologici hanno avviato il consolidamento di team di sviluppo software "verticali", in particolare nel settore Sanità, Logistica e Trasporti e Energia, ed è iniziata l'integrazione tecnico commerciale con la società neoacquisita NAeS Solutions S.r.l. per lo sviluppo dell'offerta aziendale in Lombardia.

Servizi Digitali: Infrastrutture Digitali

L'area di business Infrastrutture Digitali registra un valore della produzione pari a Euro 7.997.735, in forte crescita rispetto al 2022 (Euro 3.474.162 al 31 dicembre 2022), e aggrega i risultati delle linee di business *Communication Technology* e della linea *Data Center*, derivante dall'acquisizione di NAeS Solutions S.r.l. avvenuta a fine esercizio 2022.

Nel 2023 il Remanufacturing Center (Repair and Refit) del Gruppo ha ampliato le attività di diagnostica, intervento e collaudo degli apparati elettronici con diversi operatori di telecomunicazioni per rispondere alla significativa crescita delle tecnologie in gestione. Sono stati potenziati gli investimenti sulla formazione del personale e sulle attrezzature industriali, in logica "industria 4.0", al fine di ampliare le capability tecnologiche.

Nel 2023, inoltre, è stato avviato un progetto di investimento per la definizione e l'attivazione di processi di economia circolare sui dispositivi elettronici con l'obiettivo di contribuire alla sostenibilità della catena di fornitura da e verso i clienti finali con il recupero di materiali e componenti e l'allungamento del ciclo di vita del

prodotto.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha consolidato le attività in ambito Data Center e Networking grazie all'integrazione della società NAeS Solutions S.r.l. e avviato una strategia operativa che ha permesso al Gruppo di proporsi sul mercato delle Infrastrutture Digitali come operatore "all in one", in grado di gestire dalla progettazione e gestione per la conservazione dei dati (data center) alla trasmissione e fruizione dei dati (networking e reti di telecomunicazioni).

Ingegneria

L'area di business Ingegneria registra un valore della produzione pari a Euro 3.909.451 in crescita del 6% rispetto al 2022 (Euro 3.676.643 al 31 dicembre 2022).

Il valore della produzione dell'area Ingegneria è comprensivo di: capitalizzazioni per Euro 2.039.498 (Euro 1.749.543 al 31 dicembre 2022), ricavi da prestazioni per Euro 1.043.997 (Euro 571.499 al 31 dicembre 2022), contributi su progetti finanziati pari a Euro 789.957 (Euro 1.194.301 al 31 dicembre 2022), oltre a proventi derivanti da credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo per Euro 36.000 (Euro 139.000 al 31 dicembre 2022).

Nel corso del 2023 il team di ingegneria ha ampliato in modo significativo le attività di progetto e delivery di soluzioni innovative per il mercato. Il centro di competenza in ambito progettazione Hardware e Software embedded ha erogato servizi continuativi su soluzioni innovative per clienti in ambito industriale, biomedicale e automotive. Nel 2023 si evidenzia un impatto significativo sul fatturato della vendita di prodotti/servizi nati all'interno dei laboratori di ricerca e sviluppo. In particolare, in ambito Agritech, la commercializzazione dei prodotti 'Microcosmo' e 'Eye-trap' ha avuto un ottimo successo nel settore Education, nell'ambito dei bandi Edugreen e Scuola 4.0, mentre, in tema Smart City, è stato lanciato il biofiltro tech denominato 'Aura' che ha iniziato la commercializzazione nel secondo semestre 2023, sempre nel settore Education.

Il Gruppo ha comunque portato avanti l'attività storica nel settore dei progetti di ricerca finanziata, avendo creato poli di ricerca congiunti con enti di ricerca universitari e governativi. Per realizzare i progetti, il Gruppo FOS si appoggia ad enti esterni come laboratori e centri universitari nazionali ed internazionali. Le attività progettuali sono svolte presso i 5 laboratori aziendali "congiunti" con Università (Genova, Bolzano, Kaunas) e con l'Enea di Portici. I laboratori congiunti hanno proseguito nel corso dell'anno le attività legate ai progetti di ricerca e innovazione commissionati da partenariati estesi pubblico privato riducendo l'impegno rispetto al 2022 e favorendo l'attività commerciale delle soluzioni sul mercato.

Ingegneria: Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo, come anticipato, ha continuato a effettuare nel corso del 2023 un'intensa attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed innovazione, finalizzata all'evoluzione di nuove soluzioni tecnologiche. Di

seguito i progetti finanziati in corso al 31 dicembre 2023:

AURA - GReen & smArt urban furniture

L'obiettivo di tale progetto è la creazione di una nuova generazione di Arredo Urbano denominata ' GReen & smArt urban furniture' (AURA), attraverso lo sviluppo di una tecnologia appartenente all'ambito delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (T-IC). In riferimento al settore applicativo interessato, il progetto è diretto allo sviluppo della seguente tematica di ricerca:

- Sistemi produttivi evolutivi e adattativi per la produzione personalizzata;
- Strumenti avanzati per la configurazione e progettazione di soluzioni personalizzate;
- Soluzioni per la produzione efficiente di prodotti personalizzati funzionali ad alto valore aggiunto;
- Soluzioni avanzate per la gestione della produzione customer-driven;
- Sistemi di produzione per smart materiali (sensor-based, etc) per la personalizzazione del prodotto/servizio.

Il progetto, iniziato in ottobre 2019 con una durata prevista di tre anni, è stato prorogato e si è concluso a settembre 2023 raggiungendo uno stato di avanzamento pari al 100%. L'investimento complessivo deliberato è di Euro 1.173.375 e il contributo è pari ad Euro 578.663.

E-CROPS - Tecnologie per l'Agricoltura Digitale Sostenibile

Il progetto E-Crops, in collaborazione con il CNR, l'Università del Salento, l'Università degli Studi della Tuscia, intende sviluppare ed integrare nuove tecnologie con l'ambizione di promuovere la transizione dell'agricoltura di precisione verso l'Agricoltura 4.0 in stretto raccordo con Industria 4.0. Considerato che il settore agro-alimentare è nuovamente un fattore chiave per lo sviluppo economico del Paese e che il Mediterraneo è un hot-spot dei cambiamenti climatici con un incremento della vulnerabilità delle colture agli stress biotici e abiotici, risulta fondamentale fare un veloce salto di qualità coniugando l'agricoltura di precisione con reti intelligenti e strumenti di gestione dei dati (agricoltura digitale) per consentire l'automazione di processi in un quadro di sostenibilità agro-ambientale. Attualmente solo l'1% della superficie agricola italiana impiega tecniche di agricoltura di precisione ed in questo contesto E-crops intende contribuire allo sviluppo ed alla diffusione dell'Agricoltura 4.0 nel Mezzogiorno i) sviluppando tecnologie e metodologie innovative per gestire le colture ed i rischi a cui sono esposte; ii) inserendo le nuove tecnologie nei tessuti produttivi di filiera, attraverso una serie di applicazioni pilota in grado di monitorare e quindi gestire i processi in funzione degli obiettivi aziendali. Verranno sviluppati strumenti di supporto decisionale, tramite la stretta interazione tra esigenze aziendali e metodologie di monitoraggio ed analisi, che permettano di gestire la variabilità spaziale di campo sia per aumentare la qualità del prodotto finale (su filiere ad alto valore aggiunto), sia per l'ottimizzazione gestionale in chiave di sostenibilità (su filiere industriali). E-crops impiegherà una infrastruttura per la fenotipizzazione ad alto rendimento (in breve "HTP"), eccellenza del Sud e unica in Italia, allo scopo di costruire rappresentazioni digitali delle colture in ambiente controllato che permettano di aumentare il livello di conoscenza ottenibile con tecniche di rilievo non invasivo. Le ricadute di mercato ed occupazionali sono

triplici: nuovi mercati per produttori di tecnologie; aumento di competitività e redditività associato ad inserimenti in organico di nuove figure professionali; opportunità per la nascita di start-up di congiunzione tra tecnologia ed agricoltura.

L'investimento della Capogruppo, in attesa della delibera del MIUR di accoglimento della richiesta della Capogruppo di rimodulazione, è pari a circa Euro 722.950, finanziato con un contributo a fondo perduto da parte del MIUR di Euro 356.060. Il progetto, iniziato a ottobre 2020 con una durata prevista di tre anni, si è concluso a settembre 2023, raggiungendo uno stato di avanzamento pari al 100%.

ELVIS - Educational Laparoscopy with Virtual Instructive Simulations and robotics

Il progetto "Elvis", Educational Laparoscopy with Virtual Instructive Simulations and robotics, in collaborazione con Emac e altri partner industriali, si pone lo scopo di innovare, migliorare e sviluppare, per il futuro inserimento sul mercato, un simulatore multimodale di chirurgia laparoscopica ad elevata tecnologia e a basso costo, già oggetto di ideazione e studio nell'ambito di due progetti precedentemente cofinanziati dal POR FESR (Azione 1.2.2 nel 2011 e Azione 1.1.3 nel 2017). Il dispositivo verrà aggiornato secondo i feedback raccolti dal mondo medico ed arricchito da un'interfaccia uomo-device avanzata.

L'investimento deliberato della Capogruppo è pari a circa Euro 426.500 finanziato con un contributo a fondo perduto da parte di Filse di Euro 234.525. Il progetto, iniziato a giugno 2021 con una durata prevista di 18 mesi, è stato prorogato fino a marzo 2023, ha raggiunto uno stato di avanzamento pari al 100%.

AWARE - Digital Twin and Industrial Internet of Things for Manufacturing 4.0

Il progetto "AWARE", Digital Twin and Industrial Internet of Things for Manufacturing 4.0, che vede la Capogruppo quale capofila, in collaborazione con Fincantieri S.p.A., Fincantieri SI, Cetena S.p.A., Iroi, Dema, Docspace e Smart Track, nasce dalla considerazione che le tecnologie di Industry 4.0, quali il Digital Twin e Internet of Things, applicate al settore della Manifattura, consentono un miglioramento delle operazioni di monitoraggio, di assistenza agli operatori, della pianificazione della supply chain e del processo produttivo. Il progetto prevede l'applicazione di differenti tecnologie in due ambienti Manifatturieri con differente livello di complessità: produzione di macchinari e cantiere navale.

Il progetto, cofinanziato da Filse (POR FESR – Bando Azione 1.2.4 – Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo per le imprese aggregate ai Poli di Ricerca ed Innovazione – Bando 2020), prevede un investimento pari circa ad Euro 354.000 ed un relativo contributo a fondo perduto pari circa ad Euro 198.213. Il progetto, iniziato in data 01 luglio 2021 e con durata prevista pari a 18 mesi, è stato prorogato fino a marzo 2023, ed ha raggiunto uno stato di avanzamento pari al 100%.

MAPPER - MAPpe 2D e 3D PER innovare le modalità di promozione turistica e di fruizione dei beni culturali

L'obiettivo del progetto, di cui la Capogruppo è capofila, è quello di sfruttare sistemi mappali online (ad es. Google Maps, Bing Maps, etc) e mappe digitali di qualità. La Capogruppo ha intrapreso tale progetto con il Partner Area Blue S.r.l. al fine di sviluppare:

1) Mappe online volte precipuamente alla promozione turistica anche grazie all'inserimento di applicazioni di realtà aumentata;

2) Mappe turistiche tattili tridimensionali indirizzate alla platea di persone con disabilità visiva.

Nel primo caso si intende creare un "sistema autore" per la creazione di mappe turistiche (per una data località o area) basate su servizi mappali preesistenti (ad es. Google Maps, Open Street, etc).

Nel secondo caso si intende realizzare mappe 3D mediante la manifattura additiva supportata da stampanti 3D, creando un collegamento con i servizi mappali online grazie ad una interfaccia audio.

Tale progetto, cofinanziato dal POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE 3 - O.S. 3.1 - AZIONE 3.1.1 avviso pubblico per il sostegno alle PMI campane nella realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione, prevede un investimento della Capogruppo pari ad Euro 1.380.288 ed un contributo a fondo perduto pari ad Euro 828.094 da parte della Regione Campania.

Il progetto, iniziato il 25 luglio 2022 con una durata prevista pari a 12 mesi, più 1 di proroga (13 mesi), si è concluso a luglio 2023.

u-TEAM – MICROWave Temperature Evaluation for Additive Manufacturing (uTEAM)

L'obiettivo del progetto è lo sviluppo di un sistema innovativo a microonde per il monitoraggio della temperatura di manufatti nell'additive manufacturing, con stampanti 3D a fusione del letto di polvere.

Tale progetto vede una collaborazione internazionale con partner italiani, svizzeri e lituani quali Università degli Studi di Genova, Inspire AG, SUPSI - Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, Sintratec AG e Gruppo FOS Lithuania; la Capogruppo risulta essere capofila del progetto.

Il progetto uTEAM è un progetto Eureka Eurostars, e prevede un investimento della Capogruppo pari ad Euro 361.500 ed un contributo a fondo perduto del MUR pari ad Euro 99.750. L'investimento di UAB Gruppo FOS Lituania si prevede pari a Euro 240.250 con un contributo pari a Euro 150.156 da parte dell'ente finanziatore – Agency for Science, Innovation and Technology (MITA).

Il progetto, iniziato a novembre 2022 con una durata prevista pari a 36 mesi, ha raggiunto uno stato di avanzamento pari a circa il 65%.

GEO – ARCHAEO - Metodologie, strumenti e servizi innovativi per lo sviluppo del patrimonio culturale

Il progetto GEO-ARCHAEO, in collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio, l'Università degli Studi di Roma, con Euphorbia S.r.l. e Grafica Metalliana S.p.A. intende promuovere e trasmettere i contenuti della conoscenza scientifica legata ai temi della geologia e della archeologia e di fonderli e rappresentarli mediante gli strumenti della informatica, oltre che renderli maggiormente percepibili mediante la tecnologia della sensoristica. Esso intende agire su aree interessate da siti di forte rilevanza culturale, quali i siti geo-archeologici (G.A.S.).

Nuove strategie di marketing saranno adottate per la diffusione e promozione dei G.A.S. basate su paradigmi di intelligenza tecnologica. I G.A.S. necessitano di essere rafforzati nella loro "potenza evocativa", attraverso una riformulazione e reinvenzione delle modalità di divulgazione basate anche sulle nuove forme di identità e

socialità legate al Web e ai Social Network. La dotazione tecnologica, composta di reti, cloud computing, dati aperti (open data) e sensoristica distribuita rappresenta il fattore abilitante, sicuramente indispensabile, per la costruzione di "ecosistemi" dotati di una intelligenza in grado di coordinare un modello di valorizzazione e fruizione innovativa. GEO-ARCHAEO punta alla valorizzazione e governance dei G.A.S. senza tralasciare l'ambiente ad essi relazionato, alla salvaguardia ed all'utilizzo per fini turistici di tale patrimonio culturale. GEO-ARCHAEO vuole sostenere tali interventi progettando un insieme di servizi ICT di integrazione capaci di rac cogliere dati provenienti da varie sorgenti informative. A supportare il raggiungimento di tale obiettivo è costituito un partenariato che rappresenta competenze scientifiche impegnate nel campo geologico, archeologico, ingegneristico, biologico e botanico, economico, e aziende interessate a concorrere nella produzione e utilizzo di risultati progettuali sfruttabili commercialmente. Una piattaforma informatica conterrà tutti i contenuti ai diversi livelli informativi (ad es. orografico, batimetrico, geologico, naturalistico, archeologico, urbanistico, logistico, economico) che convergeranno nella creazione di un Atlante "virtuale" geo-archeologico ad elevata definizione e flessibilità d'uso.

L'investimento ammesso dal MIUR per tale progetto è pari ad Euro 791.509 ed il relativo contributo a fondo perduto è pari ad Euro 395.755. Il progetto, iniziato a gennaio 2021 con durata prevista di 30 mesi, è stato prorogato e si è concluso il 31 dicembre 2023 raggiungendo uno stato di avanzamento pari al 100%.

MORE THAN THIS – A new Mobility Regulation Thinking and Thoroughly Innovative inspired

Il Progetto More Than This (A new Mobility Regulation Thinking And Thoroughly Innovative inspired), in collaborazione con Hitachi e altri partners industriali, ha origine nel periodo storico derivante dall'emergenza sanitaria dovuta al COVID 19 ma allarga i propri scopi allo sviluppo di diverse e complementari direttive di ricerca, con un target generale di proof of concept, partendo dallo sviluppo e dalla sperimentazione di una soluzione scalabile di people counting e flow management applicata alla Metropolitana di Genova con varchi di tipo "asset-light"(assenza di tornelli fisici tradizionali).

Il progetto, cofinanziato da Filse (POR FESR - Bando Azione 1.2.4 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo per le imprese aggregate ai Poli di Ricerca ed Innovazione - Bando 2020), prevede un investimento ammesso pari circa ad Euro 308.400 ed un relativo contributo a fondo perduto pari ad Euro 158.565. Il progetto, iniziato settembre 2021 e con una durata prevista pari a 18 mesi, si è concluso il 31 marzo 2023.

BIM4CE - Bridge Monitoring using Real-Time Data and Digital

Il progetto BIM4CE - selezionato tra le 280 proposte per una nuova generazione di progetti transnazionali volti a rendere l'Europa centrale "più intelligente, più verde e integrata" - ha l'obiettivo di sviluppare una tecnologia innovativa nel monitoraggio dei ponti - tra le maggiori infrastrutture critiche - tramite l'utilizzo di sensori intelligenti innovativi, in combinazione con sistemi SCADA (controllo di supervisione e acquisizione dati) consolidati per consentire una gestione più resiliente, sicura ed efficiente in termini di costi, attraverso un monitoraggio permanente delle risorse fisiche.

Il progetto prevede complessivamente un investimento totale di 2.701.235 Euro e un finanziamento di 2.160.988 Euro. L'investimento di FOS è pari a circa 236.880 Euro, di cui circa 189.504 Euro finanziato con un contributo a fondo perduto da parte della Commissione Europea. Il progetto, iniziato il 01 aprile 2023 e con una durata prevista pari a 36 mesi, al 31.12.2023 ha raggiunto uno stato di avanzamento pari a circa il 18%.

REALTER - realizzazione di un dispositivo di Realtà Aumentata dedicato alla riproduzione delle alterazioni delle capacità visive a supporto della riabilitazione visiva

Il progetto "REALTER" - realizzazione di un dispositivo di Realtà Aumentata dedicato alla riproduzione delle alterazioni delle capacità visive a supporto della riabilitazione visiva, portato avanti da Fos Greentech, ora incorporata in Technology and Groupware S.r.l., in collaborazione con GGallery e altri partners industriali, ha l'obiettivo della realizzazione di uno strumento di formazione per operatori specializzati nella riabilitazione di soggetti ipovedenti, in particolare per il settore di "orientamento e mobilità". Si opererà in realtime su uno stream video stereoscopico e integrando una funzionalità di eye-tracking per misurare i movimenti oculari. Il sistema permetterà una realistica capacità immersiva, per proiettare l'alterazione della realtà sia spazialmente che nel tempo per seguire lo spostamento del punto di fissazione.

Il progetto, cofinanziato da Filse (POR FESR - Bando Azione 1.2.4 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo per le imprese aggregate ai Poli di Ricerca ed Innovazione - Bando 2020), prevede un investimento deliberato pari circa ad Euro 328.750 ed un relativo contributo a fondo perduto pari ad Euro 175.125. Il progetto, iniziato a settembre 2021 e con una durata prevista pari a 18 mesi, si è concluso a marzo 2023.

TITCO: "Tecnologie per l'Individuazione, la Tracciabilità e misurabilità dei Contaminanti degli Oli di oliva"

Il progetto "TITCO" riguarda innovative soluzioni tecnologiche di prodotto e di processo applicate alla filiera dell'olio di oliva, che costituisce un asset molto importante nel settore agroalimentare nazionale.

L'obiettivo del progetto è sviluppare e applicare tali soluzioni nei processi di produzione, trasformazione e conservazione dei prodotti del comparto della filiera dell'olio di oliva, con particolare attenzione al miglioramento della sicurezza, della qualità, tracciabilità e rintracciabilità di eventuali componenti contaminanti.

Il progetto ha ricadute su tutti gli attori di filiera per rafforzare la loro posizione nella catena di approvvigionamento, aumentare la loro resilienza e agire collettivamente per migliorare la qualità e salubrità del prodotto finale mantenendo la sostenibilità delle produzioni.

Il progetto si concentra sulla determinazione della presenza di contaminanti e sul tracciamento delle sorgenti e dei fattori di contaminazione lungo la filiera. I contaminati presi in considerazione sono gli oli di origine minerale e nello specifico dal mondo degli idrocarburi. TITCO intende sviluppare tecnologie e modelli digitali basati su fingerprint di prodotto multifunzione che potrà essere visionato e valorizzato su blockchain.

Con il progetto TITCO i partner si sono posti l'obiettivo di incrementare le conoscenze e costruire piattaforme digitali al fine di caratterizzare, tracciare e rintracciare gli olii dando alle industrie olearie la possibilità di avere una conoscenza maggiore della qualità degli oli e in particolare della presenza di contaminanti dannosi per la salute umana, anche in piccole dosi, inoltre avranno coscienza della possibile provenienza e tipologia di lavorazione, potendo così individuare eventuali falle nella produzione, trasporto e lavorazione delle olive e degli stessi oli. Il progetto, cofinanziato dal MIMIT (Ministero per il Made in Italy), nell'ambito del bando "Accordo di Innovazione - DM 31/12/2021 (Secondo Bando)", prevede un investimento deliberato pari circa ad Euro 1.800.125 ed un relativo contributo a fondo perduto pari ad Euro 630.043. Il progetto, iniziato a ottobre 2023 e con una durata prevista pari a 36 mesi, ha raggiunto uno stato di avanzamento pari al 7%.

Si segnala, inoltre, che nel 2023 sono stati avviati progetti mirati al miglioramento dei processi interni e alla continua evoluzione del sistema informativo aziendale ERP. In particolare, nel 2023 è stato avviato il progetto SIP Raccolta Presenze per la rendicontazione dei costi di commessa a supporto del controllo di gestione e proseguito il progetto Lotus 4.0 per l'evoluzione della piattaforma interna di gestione documentale digitale legata alla ISO 9001 sulla qualità e alla ISO 27001 sulla sicurezza delle informazioni.

Nel corso del 2023 sono stati portati avanti i progetti di investimento dedicati allo sviluppo tecnologico delle piattaforme software proprietarie Sanisoft (settore salute digitale), Skite (settore automotive) e Microcosmo (settore agritech), già presenti sul mercato.

Principali Dati Economici

Si riporta di seguito il Conto Economico a Valore Aggiunto del Gruppo del 2023 confrontato con quello del 2022:

Conto Economico a Valore Aggiunto	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.344.409	18.395.912	4.948.497	27%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	6.569	42.378	(35.809)	-84%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(23.815)	(79.835)	56.020	-70%
Altri ricavi e proventi	922.545	1.350.024	(427.479)	-32%
Costi capitalizzati	2.153.031	1.854.339	298.692	16%
Valore della produzione	26.402.739	21.562.818	4.839.921	22%
Acquisti di merci	3.107.167	2.117.120	990.047	47%
Acquisti di servizi	7.070.088	5.860.203	1.209.885	21%
Godimento di beni di terzi	598.209	356.978	241.231	68%
Oneri diversi di gestione	157.017	128.993	28.024	22%
Variazione delle rimanenze	45.370	40.694	4.676	11%
Costi della produzione	10.977.851	8.503.988	2.473.863	29%
Valore aggiunto	15.424.888	13.058.830	2.366.058	18%
Costo del personale	10.994.337	9.199.538	1.794.799	20%
EBITDA	4.430.551	3.859.292	571.259	15%
EBITDA %	16,8%	17,9%	-1,1%	-6%
Oneri Straordinari	201.223	0	201.223	100%
EBITDA Adjusted	4.631.774	3.859.292	772.482	20%
EBITDA Adjusted %	17,5%	17,9%	-0,4%	-2%
Ammortamenti	2.142.226	1.502.785	639.441	43%
Accantonamenti e svalutazioni attivo circolante	29.585	185.163	(155.578)	-84%
Risultato operativo (EBIT)	2.258.740	2.171.344	87.396	4%
Oneri finanziari	(214.230)	(150.715)	(63.515)	42%
Proventi finanziari	44.434	2.382	42.052	1765%
Valutazione al patrimonio netto partecipazioni	683	37	646	1746%
Saldo gestione finanziaria	(169.113)	(148.296)	(20.817)	14%
Risultato prima delle imposte (EBT)	2.089.627	2.023.048	66.579	3%
Imposte sul reddito	824.167	687.009	137.158	20%
Risultato netto	1.265.460	1.336.039	(70.579)	-5%

Il Valore della Produzione è cresciuto (+22%) sostanzialmente per effetto:

- del rafforzamento del posizionamento e l'ampliamento della base clienti, in particolare sulla linea Communication Technology;
- dalla commercializzazione dei prodotti provenienti dall'attività di ricerca e sviluppo (Microcosmo e Eye-trap);
- dell'attività sviluppata in ambito Building Automation;
- dal consolidamento integrale dei risultati economici della società NAeS Solutions S.r.l..

L'EBITDA del Gruppo, rilevato al 31 dicembre 2023, ha registrato una crescita del 15% ed è pari a Euro 4.430.551 (Euro 3.859.292 al 31 dicembre 2022). Tale risultato è stato realizzato principalmente grazie alla capacità di integrazione dell'offerta, ulteriormente arricchita dalle nuove acquisizioni, sia in termini di sinergie commerciali, sia di efficienza dei costi. Centrale è inoltre il contributo sulla marginalità generato dai risultati ottenuti dalla commercializzazione delle piattaforme proprietarie e dei prodotti derivanti dalle attività di ricerca e innovazione dell'area Ingegneria. Le capacità di ricerca e innovazione, comuni a tutte le linee di ricavo, consentono di mantenere profittevole nel tempo l'offerta di servizi commerciali.

L'EBITDA *Adjusted* considera oneri straordinari e non ricorrenti (Euro 201.223) che hanno influenzato il risultato dell'esercizio. Tra le voci considerate vi sono partite transattive con personale dipendente per Euro 131

mila, le spese legali collegate a queste transazioni per Euro 13 mila, altre spese legali per Euro 35 e gli oneri legati ad operazioni non recurring per Euro 22 mila . L'EBITDA *Adjusted* è pari ad Euro 4.631.774, in crescita del 20% rispetto al dato 2022 pari a Euro 3.859.292. Nel corso dell'esercizio 2022, non si sono verificate partite similari che richiedessero di determinare un EBITDA *Adjusted*.

L'incremento registrato dagli acquisti di merci è legato alle crescenti necessità del Gruppo, principalmente trainate dalla natura del business apportato dalla società NAeS Solutions S.r.l. Parimenti, crescono i costi per servizi che presentano un aumento del 21% rispetto all'esercizio precedente.

I costi per godimento beni di terzi rilevano un incremento del 68% per effetto dei costi di affitto degli uffici e del magazzino della società NAeS Solutions S.r.l., oltre che per effetto degli aumenti intervenuti nell'anno per adeguamenti contrattuali legati agli indici ISTAT applicati.

Il costo del personale ha registrato un incremento del +20% dovuto alla crescita del numero medio dei dipendenti, il quale nel corso del 2023 è stato pari a n. 255 unità contro le n. 232 unità medie 2022. Tale crescita è principalmente legata all'acquisizione dell'organico della società neoacquisita NAeS Solutions (+23 unità). L'aumento registrato è stato inoltre fortemente impattato dalle dinamiche retributive legate al contratto nazionale del lavoro.

A migliore descrizione della situazione economica del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

Indici di redditività	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Return on Equity - ROE	9,74%	12,22%
Return on Investment - ROI	6,58%	7,34%
Return on Sales - ROS	9,68%	11,80%

Principali Dati Patrimoniali

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2023, confrontati con quelli al 31 dicembre 2022:

Dati patrimoniali	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	9.440.267	10.358.057	(917.790)	-9%
Rimanenze	914.233	976.850	(62.617)	-6%
Debiti verso fornitori	(2.903.733)	(4.706.506)	1.802.773	-38%
Capitale circolante netto commerciale	7.450.767	6.628.401	822.366	12%
Altre attività	3.561.442	3.506.009	55.433	2%
Altre passività	(6.138.332)	(5.759.722)	(378.610)	7%
Capitale Circolante Netto	4.873.877	4.374.688	499.189	11%
Immobilizzazioni materiali	571.459	467.492	103.967	22%
Immobilizzazioni immateriali	9.735.460	9.395.896	339.564	4%
Immobilizzazioni finanziarie	315.395	257.981	57.414	22%
Attivo Immobilizzato Netto	10.622.314	10.121.369	500.945	5%
Capitale investito Lordo	15.496.191	14.496.057	1.000.134	7%
Trattamento di fine rapporto	(2.144.663)	(1.977.136)	(167.527)	8%
Fondi per rischi ed oneri	(142.971)	(120.169)	(22.802)	19%
CAPITALE INVESTITO NETTO	13.208.557	12.398.752	809.805	7%
Cassa e altre disponibilità liquide	(9.390.358)	(9.667.527)	277.169	-3%
Attività finanziarie correnti	(6.034)	(6.034)	-	0%
Crediti finanziari correnti	(33.081)	-	(33.081)	100%
Disponibilità liquide	(9.429.473)	(9.673.561)	244.088	-3%
Debiti verso banche correnti	2.509.095	2.185.575	323.520	15%
Debiti verso altri finanziatori correnti	81.205	1.442	79.763	5531%
Debiti verso soci venditori società acquisite a breve	491.050	491.050	-	100%
Debiti finanziari a breve termine	3.081.350	2.678.067	403.283	15%
Posizione finanziaria netta breve termine	(6.348.123)	(6.995.494)	647.371	-9%
Debiti verso soci venditori società acquisite a lungo	491.050	982.100	(491.050)	100%
Debiti verso banche non correnti	5.512.151	5.974.454	(462.303)	-8%
Posizione finanziaria netta	(344.922)	(38.940)	(305.982)	786%
Capitale sociale	1.709.846	1.709.846	-	0%
Riserve e utili accantonati	10.578.173	9.391.807	1.186.366	13%
Reddito d'esercizio	1.265.460	1.336.039	(70.579)	-5%
Patrimonio netto	13.553.479	12.437.692	1.115.787	9%
TOTALE FONTI	13.208.557	12.398.752	809.805	7%

Il Patrimonio Netto di competenza del Gruppo, pari a Euro 13.553.479 è in crescita rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 12.437.692) per effetto, principalmente, del positivo risultato di esercizio.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 sono state acquistate ulteriori complessive n. 35.250 azioni proprie per un valore di carico pari a Euro 119.595. In conseguenza a tali operazioni, il numero di azioni proprie risultante al 31 dicembre 2023 risulta pari a n. 117.750, pari all'1,72% del Capitale Sociale, mentre il valore della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2023 risulta pari a Euro 404.026 (Euro 284.431 al 31 dicembre 2022).

La Posizione Finanziaria Netta ("PFN") consolidata al 31 dicembre 2023 risulta *cash positive* per Euro 344.922 (Euro 38.940 *cash positive* al 31 dicembre 2022). Il miglioramento della PFN deriva principalmente dai risultati raggiunti dal Gruppo in termini di business. Tale generazione di cassa risente tuttavia anche dall'impatto dell'attività di buy-back svolta nel periodo di riferimento per circa Euro 120 migliaia, dall'esborso sostenuto in fase di aumento di capitale della start-up Mr. Pot Still per Euro 100 migliaia, ad oneri straordinari sostenuti per circa Euro 115 migliaia e, in quota minore, dei lavori sostenuti sulla nuova sede.

Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze a cui è esposto il Gruppo

Di seguito sono fornite una serie di informazioni qualitative e quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Rischi relativi al settore di appartenenza del business del Gruppo, in particolare legati a:

- cambi nella domanda di servizi outsourced;
- ingresso di competitor aggressivi;
- variazioni nel sistema di qualificazione dei fornitori da parte dei clienti;
- reputazione;
- rischi connessi ad attività di hacking e sicurezza informatica.

Per mitigare tali rischi il Gruppo articola e diversifica la propria attività operativa in diverse linee di business verticali ed integrate, opera in diversi settori di business, non detiene accordi esclusivi con vendor tecnologici e mantiene aggiornato il proprio personale tecnico.

Rischi relativi al business del Gruppo, in particolare legati a:

- concentrazione di porzioni significative di ricavi su un piccolo numero di clienti;
- variazione nel *pricing* dei servizi;
- capacità di attrarre e mantenere personale qualificato;
- capacità di mantenere membri del management team;
- capacità di gestire crescita esogena.

Per mitigare tali rischi, il Gruppo, si pone come obiettivo annuale quello di ampliare la base clienti; sempre con lo stesso scopo ha avviato una Accademy aziendale per la formazione continua, ha avviato un programma di fidelity del personale, implementa sistemi di incentivazione del management e ha implementato un modello organizzativo a linea di business per le integrazioni esogene.

Rischi legali, in particolare legati a:

- procedimenti amministrativi, legali, arbitrali relativi a contratti, collaboratori, amministratori;
- controversie di lavoro;
- controversie con fornitori;
- protezione attiva e passiva dei diritti di proprietà intellettuale;
- rispetto di etica, *compliance* e ambiente.

Per mitigare tali rischi, il Gruppo, ha implementato un sistema di gestione aziendale unificato e ha delegato al CdA tutte le competenze in materia di normative legali quali la qualità, privacy, 231. Nel luglio 2020 è stato nominato ed introdotto il modello Org.231 e nominato nello stesso CdA l'Organismo di Vigilanza, il quale periodicamente sta incontrando il management delle società per confrontarsi con lo stesso e dare spunti di miglioramento in ottica di modello organizzativo.

Il Gruppo, inoltre, ha un sistema di audit interno che collabora con il reparto di ricerca e sviluppo, l'ufficio acquisti e l'ufficio del personale col fine di monitorare ed eventualmente segnalare delle non conformità rilevate; ha, inoltre, attivato contratti di consulenza con studi legali per le materie oggetto del business.

Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali: per mitigare i rischi relativi alla normativa privacy è stato nominato un DPO con funzione di Audit che riporta direttamente al CdA; tutta la documentazione aziendale di tipo sensibile è soggetta a NDA sottoscritti dal personale dirigente e dai terzi laddove applicabile.

Rischi contabili finanziari e fiscali, in particolare legati a:

- Rischio di credito: rappresenta il rischio che uno dei soggetti coinvolti in un'operazione riguardante uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo a un'obbligazione. Si deve ritenere che le attività finanziarie e i clienti del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia, che il Gruppo monitora.
- Rischio di liquidità: il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze definiti; esiste un rischio potenziale aggiuntivo determinato da crediti non riscossi per difficoltà di pagamento da parte dei clienti, difficoltà legate dichiaratamente o in parte alla pandemia del Coronavirus. Ad oggi non si è verificata nessuna difficoltà.
- Rischi di mercato (rischio di cambio, rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo): il rischio di mercato rappresenta il rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari e/o di variazione dei flussi finanziari futuri, in funzione di variazioni nei prezzi, nei cambi o nei tassi applicati.

Il Gruppo è limitatamente esposto a rischi di oscillazione dei tassi di cambio, in quanto solo occasionalmente opera con valute diverse dall'Euro (gli importi delle operazioni poste in essere sono comunque quasi sempre molto modesti).

Il Gruppo è esposto al normale rischio di variazione dei tassi di interesse sugli scoperti e anticipazioni bancarie, sui mutui passivi, trattandosi di contratti a tasso fisso o di contratti a tasso variabile coperti da strumenti di derivati.

Fatti di rilievo del periodo

In data 3 marzo 2023 la Capogruppo è stata premiata nell'ambito dell'evento "La Lombardia che compete". Il premio, promosso da Industria Felix Magazine – magazine trimestrale di economia e finanza in supplemento con il Sole 24 Ore – in collaborazione con il Centro Studi Economici di Cerved, l'Università LUISS Guido Carli e l'Associazione culturale Industria Felix, viene assegnato ogni anno alle aziende che si sono distinte per performance gestionali, affidabilità finanziaria e performance ESG, secondo un'inchiesta svolta da un comitato scientifico coordinato dal Professor Cesare Pozzi, docente di Economia Industriale presso l'Università LUISS Guido Carli.

In data 3 aprile 2023 la Capogruppo ha comunicato di aver ottenuto l'approvazione del progetto di Ricerca e Sviluppo "BIM4CE Bridge monitoring using real-time data and digital twins for Central Europe" nell'ambito del primo bando del Programma Central Europe denominato "Interreg Central Europe". Il progetto BIM4CE - selezionato tra le 280 proposte per una nuova generazione di progetti transnazionali per rendere l'Europa centrale più intelligente, più verde e integrata - ha l'obiettivo di sviluppare una tecnologia innovativa nel monitoraggio dei ponti, tra le maggiori infrastrutture critiche, tramite l'utilizzo di sensori intelligenti innovativi in combinazione con sistemi SCADA consolidati (controllo di supervisione e acquisizione dati) per consentire una gestione più resiliente, sicura ed efficiente in termini di costi, consentendo un monitoraggio permanente delle risorse fisiche. Il fulcro del progetto consiste nella scalabilità della soluzione sviluppata, la quale consisterà in soluzioni hardware e software per la raccolta dei dati, dell'infrastruttura di connettività, dell'analisi e archiviazione dei dati e della gestione delle decisioni.

Come già esposto in precedenza, in data 19 aprile 2023, la società FOS Greentech S.r.l. ha sottoscritto un aumento di capitale nella start-up Mr. Pot Still, versando un importo pari ad Euro 100.000 (di cui Euro 98.500 in sovrapprezzo azioni), che ha portato la quota di partecipazione dal 10,00% al 16,67%. Successivamente, in data 19 luglio 2023, per effetto dell'aumento di capitale sottoscritto dal nuovo investitore entrante Dude S.r.l., la partecipazione è scesa al 16,03%.

In data 1° giugno 2023 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione tra le due società del Gruppo FOS Greentech S.r.l., società incorporata, e la società Technology and Groupware S.r.l., società incorporante, il cui atto è stato perfezionato in data 19 maggio 2023. Dal 1° giugno 2023 le operazioni della società incorporata sono state imputate al bilancio di T&G S.r.l. L'operazione di Fusione si inquadra nel processo di ridefinizione societaria del Gruppo facente capo a Fos S.p.A., già iniziato nel 2020 con l'incorporazione in Greentech S.r.l. della controllata Sesmat S.r.l., volto a semplificarne la struttura e a meglio valorizzarne le sinergie operative, amministrative e societarie. La Fusione ha permesso un'ulteriore razionalizzazione e ottimizzazione dei livelli decisionali, della gestione delle risorse e dei costi di struttura, ma anche un'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni societarie, contabili, fiscali ed amministrative.

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo e la società T&G S.r.l. hanno ottenuto, dall'Ente certificatore RINA, la Certificazione ISO 27001, standard internazionale per la gestione della sicurezza delle informazioni. La certificazione conferma che il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI/ISMS) - il sistema di processi, documenti, tecnologie e persone che aiutano a gestire, monitorare, controllare e migliorare la sicurezza delle informazioni - è gestito in linea con le best-practice internazionali e gli obiettivi aziendali. Per il Gruppo aver ottenuto la certificazione è un passo in avanti verso la creazione del centro di competenza in ambito Cyber, un percorso iniziato nel dicembre 2022 con la nascita della partnership strategica con Talos S.r.l.s., PMI Innovativa e spin-off dell'Università degli Studi di Genova; la certificazione rappresenta un requisito necessario per rafforzare la presenza del Gruppo nel settore della sicurezza.

Nel corso del mese di luglio 2023, la società lituana del Gruppo ha ottenuto l'assegnazione del progetto Light-TheBuilding, volto allo studio di soluzioni che fungano da reti di raccolta e diffusione della luce solare a favore degli ambienti interni agli edifici. Tali soluzioni potrebbero ridurre o sostituire l'utilizzo della luce artificiale, generando innumerevoli benefici in termini di risparmio energetico ed impatto ambientale, oltre a offrire un'illuminazione di qualità più elevata rispetto a quella fornita dalla luce artificiale. Il progetto, di durata annuale, è stato avviato nel secondo semestre 2023 e si concluderà nel primo semestre 2024 e sarà coperto da un contributo a fondo perduto pari ad Euro 50.000.

In data 5 luglio 2023 la società T&G ha ricevuto un Atto di Recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate per un importo pari a Euro 205.500, oltre sanzioni ed interessi, in merito ad una verifica fiscale iniziata a febbraio 2020 e poi sospesa a causa della pandemia da Covid-19. La società ha presentato ricorso ed in data 5 marzo 2024 si è tenuta l'udienza di primo grado, il cui esito, alla data del presente documento, non è noto. A seguito di parere legale, ed in attesa dell'esito, non si è ritenuto necessario lo stanziamento di uno specifico fondo a copertura di tale rischio poiché definito possibile.

Nell'ambito di un ampliamento della linea di business Ingegneria e trasferimento tecnologico coordinata dall'Ing. Giorgio Allasia, a partire dal 1° settembre 2023, è stato inserito come nuovo responsabile Ricerca e Sviluppo l'Ing. Roberto Landò, il quale vanta una pluriennale esperienza a livello internazionale nella progettazione europea e nelle soluzioni di Open Innovation nei settori retail, industria e difesa.

Si segnala inoltre che l'attività di riparazione di apparati elettronici ad opera del "Repair Center" della controllata T&G Technology and Groupware S.r.l. è stata selezionata come best practice di economia circolare dal "SIIT-Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati" e pubblicata nella "Piattaforma Europea sulla Circular Economy" da Smart Circuit tra i 100 case study più virtuosi nel panorama europeo¹. Il progetto Smart

¹ Link: <https://circulareconomy.europa.eu/platform/en/good-practices/gruppo-fos-repair-centre-curb-electronic-waste>

Circuit - finanziato dal programma “Interreg Central Europe” che incoraggia la cooperazione tra 9 paesi dell’Europa centrale - pone le pratiche di economia circolare al centro dell’attività dei Poli di Innovazione digitale presenti nei paesi coinvolti. L’industria manifatturiera produce tonnellate di rifiuti ed emissioni, soprattutto nelle catene del valore legate ai settori dell’elettronica, dell’edilizia e del tessile. Smart Circuit, per far fronte a questo trend, incentiva le migliori pratiche di economia circolare nel settore collegando i poli di innovazione in tutta l’Europa centrale e aumentando la conoscenza tra i partner dei 9 paesi aderenti al programma (Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Germania e Italia). Il lavoro di riparazioni elettroniche all’interno dell’indipendent multivendor Repair Center, effettuato per grandi player italiani e internazionali e che consiste nella riproduzione in laboratorio del fault di campo e successive riparazioni e collaudo, si aggira sui 13 mila interventi annui, realizzati all’interno dello stabilimento situato in Campania (San Marco Evangelista - Caserta), grazie ad un team altamente specializzato nel riparare qualunque apparato elettronico e capace di allungare sensibilmente il ciclo di vita degli apparati, con una conseguente gestione virtuosa degli e-waste a beneficio dell’ambiente e della sostenibilità.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio

In data 15 gennaio 2024 la Capogruppo ha comunicato di essere entrata a far parte della Rete di Impresa denominata “Esperia” composta da consolidate realtà del mondo dell’IT Italiano e creata per rispondere efficacemente alle esigenze per la transizione e l’innovazione tecnologica per Imprese e per la Pubblica Amministrazione anche attraverso la partecipazione al Bando Consip per i sistemi applicativi in cloud per la PA Locale. Il partenariato è formato da undici system integrator, e consolidate realtà del mondo IT, in grado di estendere le proprie attività su tutto il territorio nazionale che hanno deciso di coordinarsi e creare un punto di riferimento per una strategia comune verso la transizione digitale al servizio e a supporto della PA anche per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR. La rete gode di una propria soggettività giuridica (L. 9 aprile 2009 n. 33 e succ. modifiche e integrazioni) e di un organismo di controllo e sorveglianza, conformemente a quanto previsto dal Modello 231. La rete, capillarizzata sul territorio nazionale, è coordinata da Netgroup S.p.A. e composta da FOS S.p.A., ADS S.p.A., Beta 80 S.p.A., BlueTensor S.r.iL, Faticon S.p.A., Infoteam S.r.l., Intersistemi Italia S.p.A., Ised S.p.A., Net Service S.r.l. e Sim NT S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in data 25 gennaio 2024, avvalendosi dell’autorizzazione all’acquisto di azioni proprie deliberata dall’Assemblea ordinaria degli azionisti del 21 dicembre 2023, ha deliberato di promuovere un’offerta pubblica di acquisto volontaria parziale (di seguito l’”Offerta”), avente ad oggetto massime n. 500.000 azioni ordinarie della Società, pari al 7,31% del capitale sociale, al prezzo di Euro 4,00 per azione per un controvalore massimo di Euro 2.000.000. Il Corrispettivo dell’Offerta ha incorporato un premio del 16,96% rispetto al prezzo ufficiale di Borsa del 24 gennaio 2024 (Euro 3,42), ultimo giorno di mercato aperto prima del lancio dell’Offerta. Le motivazioni che hanno spinto la Società a promuovere tale operazione sono stati i vantaggi di natura finanziaria e strategica per la Società e indirettamente, per i suoi azionisti,

essendo volta a dotare la Società di un'utile opportunità strategica di investimento. In particolare, la Società si è dotata di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre, nel contesto di possibili operazioni straordinarie, di finanziamento o altre operazioni in relazione alle quali si renda necessaria o opportuna la disposizione di azioni proprie. Durante il periodo di adesione, che ha avuto inizio il 29 gennaio 2024 e si è concluso il 9 febbraio 2024, sono pervenute in adesione n. 3.995.272 Azioni, pari al 58,42% dell'intero capitale sociale e al 799,05% del quantitativo massimo delle azioni oggetto dell'Offerta. Per tale ragione è stato applicato il Riparto secondo il metodo "pro-rata", in virtù del quale la Società ha acquisito da tutti gli aderenti la medesima proporzione di Azioni da questi ultimi apportate all'Offerta. Il Coefficiente di Riparto è stato pari al 12,51% ed in data 14 febbraio 2024, la Società ha acquisito n. 499.904 Azioni, pari al 7,31% del capitale sociale, per un esborso complessivo pari ad Euro 1.999.616. Le Azioni in eccedenza sono state rimesse a disposizione degli aderenti nella giornata del 13 febbraio 2024. Sulla base dei risultati definitivi dell'Offerta, e tenuto conto delle n. 117.750 azioni proprie già in portafoglio della Società prima dell'avvio del Periodo di Adesione, alla data del presente documento la Società deterrà complessivamente n. 617.654 azioni proprie, pari a circa il 9,03% dell'intero capitale sociale.

Alla luce di tale operazione, la struttura dell'azionariato aggiornata alla data di stesura del presente documento, per quanto noto a Fos S.p.A. è la seguente:

Azionisti	N° Azioni	Quota %
BP Holding S.r.l.	3.124.372	45,68%
BB Holding S.r.l.	598.662	8,75%
Azioni proprie	617.654	9,03%
Mercato	2.498.696	36,53%
Totale	6.839.384	100,00%

Si sottolinea che in data 26 marzo 2024 è terminato il periodo di lock-up in capo a soci titolari di n.122.250 azioni ordinarie, pari all'1,79% del capitale sociale della Capogruppo, che sono state incluse, nella tabella precedente, nel calcolo delle azioni di proprietà del Mercato, pari a n. 2.498.696.

Nel mese di marzo 2024 si è tenuto a Bolzano il kick-off meeting del progetto "INSTINCT" con tutti i partner coinvolti: il Centro di Sperimentazione Laimburg (capofila del progetto), FOS S.p.A., Eurac Research e la Libera Università di Bolzano. Il progetto "INSTINCT- Gestione sostenibile di Insetti chiave per l'agricoltura altoatesina con sistemi di Sensori intelligenti e Tecniche di Intervento a basso impatto" ha l'obiettivo di utilizzare nuova sensoristica e soluzioni "chemical ecology" con applicazioni di Intelligenza Artificiale ("AI") e sistemi Internet of Things ("IoT"), per lo sviluppo di sistemi di monitoraggio automatizzati, sostenibili e di agricoltura di precisione. Con il kick off meeting tenutosi a Vadena (in provincia di Bolzano) sono iniziate tutte le attività collaborative per la realizzazione del progetto, che ha una durata prevista di 36 mesi. Il progetto di ricerca e sviluppo prevede un investimento totale di Euro 928 migliaia, di cui Euro 800 migliaia derivanti da un contributo a fondo perduto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ("FESR") della Provincia di Bolzano. FOS S.p.A. investirà

complessivamente nel progetto circa Euro 256 migliaia, di cui circa Euro 130 migliaia derivanti da un contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (“FESR”) della Provincia autonoma di Bolzano. “INSTINCT” si prefigge di sviluppare un processo virtuoso di agricoltura di precisione per ridurre l’apporto di insetticidi per il contenimento di due insetti particolarmente dannosi nell’agricoltura.

In data 25 marzo 2024 la Capogruppo ha acquisito la quota del 15% del Capitale Sociale della Società CIG S.r.l., per un importo pari ad Euro 40.000. CGI S.r.l. opera nel settore della digitalizzazione della logistica e della portualità sia per gli operatori privati (spedizionieri, agenti marittimi, linee e terminal) sia nella gestione del sistema informativo per diverse autorità portuali tra cui quella di Genova. Tale operazione permette alla nostra azienda di entrare nell’informatica per il settore logistico-portuale. Le società, infatti, intendono avviare una collaborazione, sempre più integrata, per portare avanti una strategia di crescita comune nel mercato della realizzazione di progetti informatici a supporto dei trasporti, delle infrastrutture e della logistica.

In data 4 aprile 2024 la Capogruppo ha acceso un finanziamento pari a Euro 1.000.000, erogato da Banca di Asti della durata di 60 mesi e supportato da garanzia Medio Credito Centrale al 55%.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sebbene il 2024 sia iniziato amplificando i fattori di incertezza e di instabilità geopolitica che stanno condizionando l’economia mondiale, il mercato tecnologico in Italia, spinto dal PNRR, presenta diverse opportunità di sviluppo, in particolare nella digitalizzazione dei settori critici per la competitività del paese.

Il management ritiene che l’impatto dovuto all’imprevedibilità delle dinamiche dei sistemi finanziari, conseguenza dell’instabilità geopolitica, porterà ad aumenti oggettivi dei costi aziendali i quali, tuttavia, risultano già monitorati con serietà e diligenza, al fine di ridurre l’impatto di tali aumenti sul margine generato dal Gruppo, ed è già in atto una strategia di riposizionamento su commesse ad alta marginalità.

Nel breve periodo non si prevedono impatti significativi sul Gruppo, il quale continua il percorso di crescita orientato al miglioramento del proprio posizionamento sul mercato nonché al miglioramento continuo del risultato economico e della solidità della posizione finanziaria e patrimoniale.

Il piano di crescita è altresì fortemente legato al mercato delle risorse umane e delle competenze tecniche che evidenzia, ancor più nel 2024, una carenza strutturale e un conseguente turn over elevato di profili tecnici.

La strategia del Gruppo nel 2024 sarà focalizzata in:

- Importanti investimenti "innovativi" sulla Academy aziendale per il reperimento, il mantenimento e la valorizzazione del capitale umano aziendale a supporto dei progetti per i clienti;
- Potenziamento vendita di soluzioni “progettuali” chiavi in mano in ambito Trasporti e Logistica, Cybersecurity, Building Automation, SCADA e CRM;

- Focus “verticale” su prodotti software proprietari in ambito Agritech, Mobilità e Sanità;
- Cross Selling sulle linee di business Software House, Infrastrutture Digitali e Ingegneria per maggiore integrazione tecnica e commerciale.

Allo stesso tempo si continuerà a lavorare per accelerare anche una crescita “disruptive” con prodotti/servizi ad alto potenziale di “capitalizzazione” da trasferire dai laboratori di ricerca e sviluppo al mercato.

Infine, particolare enfasi sarà data sempre più al rendere evidenti, utilizzate e misurabili le attività – già nel DNA aziendale - di pratiche ESG (sostenibilità sociale e ambientale) nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del business in grado di creare valore per tutte le categorie di portatori di interesse cui il Gruppo si rivolge e con i quali entra in contatto nello svolgimento della propria attività.

Quote o Azioni proprie e di imprese controllanti possedute

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 c.c. comma 3, punto 3, si informa che al 31 dicembre 2023 FOS S.p.A. possiede n. 117.750 azioni proprie per Euro 404.026, coerentemente con quanto si evince dallo stato patrimoniale a tale data. Si rimanda, tuttavia, alla sezione relativa ai Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio per maggiori dettagli sull'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale avente ad oggetto azioni proprie della Società.

Quote o azioni proprie o di imprese controllanti acquistate o alienate dal Gruppo nel corso dell'esercizio

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 c.c. comma 3, punto 4, si informa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posseduto, direttamente o per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie in misura diversa rispetto a quella rappresentata nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023.

Utilizzo da parte del Gruppo di strumenti finanziari

Il Gruppo ha in essere operazioni di strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse come descritto nella Nota Integrativa.

Privacy informatica

Il Gruppo provvede a manutenere ed aggiornare un Sistema di Gestione dei Dati conforme alla normativa introdotta con Regolamento (UE) 2016/679. I dati a cui si fa riferimento sono i dati personali di tutti gli stakeholders e, nello specifico, clienti, fornitori, partners, collaboratori e dipendenti.

Informativa sul personale

Tale informativa viene riportata in Nota integrativa.

Genova, 28 Marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Brunello Botte



NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSOLIDATO

al 31 DICEMBRE 2023

Stato patrimoniale consolidato

Stato patrimoniale - Attivo	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	316
2) costi di sviluppo	3.210.593	2.810.205
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	159.759	167.185
4) concessioni licenze marchi e diritti simili	2.014	7.690
5) avviamento	3.706.217	4.248.517
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.446.247	1.928.458
7) altre	210.630	233.525
Totale immobilizzazioni immateriali	9.735.460	9.395.896
II Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinari	43.472	42.125
3) attrezzature industriali e commerciali	162.296	174.668
4) altri beni	365.691	250.699
Totale immobilizzazioni materiali	571.459	467.492
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in	44.483	43.837
b. imprese collegate	223.016	118.016
e. altre imprese	11.344	18.285
d bis. verso altri	36.552	77.843
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	315.395	257.981
Totale immobilizzazioni	10.622.314	10.121.369
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	334.122	357.937
4) prodotti finiti e merci	580.111	618.913
Totale rimanenze	914.233	976.850
II Crediti		
1) verso clienti	9.440.267	10.358.057
2) verso controllate non consolidate	-	-
3) verso collegate	118.394	46.421
4) verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5 bis) crediti tributari	1.372.955	1.317.894
5 ter) imposte anticipate	217.565	151.361
5 quarter) verso altri	1.546.305	1.659.244
Totale crediti	12.695.486	13.532.977
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	6.034	6.034
IV Disponibilità liquide		
1) depositi bancari	9.373.385	9.645.962
3) denaro e valori in cassa	16.973	21.565
Totale disponibilità liquide	9.390.358	9.667.527
Totale attivo circolante	23.006.111	24.183.388
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
ratei attivi	-	-
risconti attivi	339.304	331.089
Totale ratei e risconti attivi	339.304	331.089
TOTALE ATTIVO	33.967.729	34.635.846

Stato patrimoniale - Passivo	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I capitale	1.709.846	1.709.846
II riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.100.723	6.100.723
IV riserva legale	103.305	63.283
VII riserva per operazione di copertura di flussi finanziari attesi	28.270	58.363
VIII utili portati a nuovo	4.749.901	3.453.869
IX utile d'esercizio	1.265.460	1.336.039
X riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(404.026)	(284.431)
Totale patrimonio di competenza del gruppo	13.553.479	12.437.692
Capitale e riserve di terzi	-	-
Utile di terzi	-	-
Totale Patrimonio Netto	13.553.479	12.437.692
B) FONDI RISCHI E ONERI		
1) fondi per trattamento di quiescenza e simili	107.764	73.764
2) fondi per imposte, anche differite	27.707	38.905
4) altri	7.500	7.500
Totale fondi rischi e oneri	142.971	120.169
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
fondo trattamento di fine rapporto dipendenti	2.144.663	1.977.136
Totale TFR	2.144.663	1.977.136
D) DEBITI		
1) obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamento	-	-
4) debiti verso le banche	8.021.246	8.160.029
5) debiti verso altri finanziatori	81.205	1.442
6) acconti	450.543	315.207
7) debiti verso fornitori	2.903.733	4.706.506
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso controllate	-	-
10) debiti verso collegate	5.880	-
11) debiti verso controllanti	-	-
11 BIS) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari	1.416.987	1.262.098
13) debiti verso istituti di previdenza sociale	428.612	422.295
14) altri debiti	3.022.630	3.344.916
Totale Debiti	16.330.836	18.212.493
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
ratei passivi	602	2.262
risconti passivi	1.795.178	1.886.094
Totale ratei e risconti passivi	1.795.780	1.888.356
TOTALE PASSIVO	33.967.729	34.635.846

Conto economico consolidato

Conto Economico	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.344.409	18.395.912
2) variazione delle rimanenze	6.569	42.378
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(23.815)	(79.835)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.153.031	1.854.339
5) altri ricavi e proventi	922.545	1.350.024
Totale Valore della Produzione	26.402.739	21.562.818
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	3.107.167	2.117.120
7) per servizi	7.070.088	5.860.203
8) per godimento di beni di terzi	598.209	356.978
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	8.113.681	6.707.087
b) oneri sociali	2.176.822	1.777.551
c) trattamento di fine rapporto	557.963	564.655
d) trattamento quiescenza e simili	54.973	76.299
e) altri costi	90.898	73.946
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) amm. delle immobilizzazioni immateriali	1.953.141	1.354.643
b) amm. delle immobilizzazioni materiali	189.085	148.142
d) svalutazione dei crediti e disponibilità liquide	29.585	23.780
11) variazione delle rimanenze	45.370	40.694
13) altri accantonamenti	-	161.383
14) oneri diversi di gestione	157.017	128.993
Totale Costi della produzione	24.143.999	19.391.474
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.258.740	2.171.344
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	44.434	2.382
17) interessi e altri oneri finanziari	(214.333)	(147.510)
17 BIS) utili e perdite su cambi	103	(3.205)
Totale proventi ed oneri finanziari	(169.796)	(148.333)
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
a. di partecipazioni	683	37
Totale rettifiche di valore attività finanziarie	683	37
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.089.627	2.023.048
20) imposte sul reddito dell'esercizio	(824.166)	(687.009)
a. imposte correnti	(809.140)	(613.602)
b. imposte relative agli anni precedenti	(15.026)	(73.407)
21) utile d'esercizio	1.265.460	1.336.039
risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
utile dell'esercizio di pertinenza di gruppo	1.265.460	1.336.039

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario con metodo indiretto	31/12/2023	31/12/2022
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.265.460	1.336.039
Imposte sul reddito	824.166	687.009
Interessi passivi/(interessi attivi)	169.796	148.333
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.259.422	2.171.381
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	642.521	826.117
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.142.226	1.503.392
Totale rettifiche	2.784.747	2.329.509
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.044.168	4.500.890
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(62.617)	78.151
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	917.790	(1.897.501)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.802.773)	783.510
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(8.215)	83
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	92.575	358.047
Altre variazioni del capitale circolante netto	(255.051)	(734.493)
Totale variazioni CCN	(1.118.291)	(1.412.203)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.925.877	3.088.687
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(169.796)	(148.333)
(Imposte sul reddito pagate)	(779.738)	(553.931)
(Utilizzo dei fondi)	(390.436)	(483.921)
Altri incassi/pagamenti	(1.339.970)	(1.186.185)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.585.907	1.902.501
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(293.052)	(139.626)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(2.292.705)	(2.041.404)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(98.705)	(3.950)
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	-	(1.543.549)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.684.462)	(3.728.529)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.046.372	3.106.872
Accensione finanziamenti	(2.105.392)	(1.373.648)
(Rimborso finanziamenti)	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	1.428.082
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(119.595)	185.876
(Dividendi e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(178.615)	3.347.182
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide ($A \pm B \pm C$)	(277.170)	1.521.154
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.667.528	8.146.374
di cui:		
depositi bancari e postali	9.645.962	8.123.170
denaro e valori in cassa	21.566	23.204
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	9.390.358	9.667.528
di cui:		
depositi bancari e postali	9.373.385	9.645.962
denaro e valori in cassa	16.973	21.566

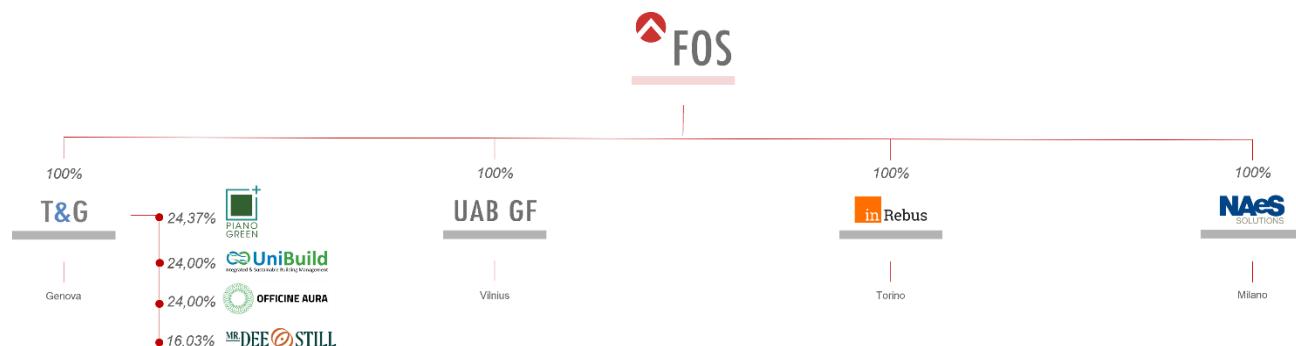
NATURA DEL GRUPPO

Il Gruppo FOS (il “Gruppo”) opera trasversalmente nel settore dei servizi tecnologici: nello sviluppo di software e applicazioni digitali; nella gestione di infrastrutture digitali di comunicazione; nell’ingegneria di prodotto e nel trasferimento tecnologico dai laboratori di ricerca e innovazione al mercato.

FOS S.p.A. (la “Capogruppo”) al 31 dicembre 2023 detiene interamente il capitale sociale delle società Technology and Groupware S.r.l., inRebus Technologies S.r.l., e NAeS Solutions S.r.l. e UAB Gruppo FOS Lithuania.

Si ricorda che il 1° giugno 2023 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione tra le due società del Gruppo FOS Greentech S.r.l., Società incorporata, e Technology and Groupware S.r.l., Società incorporante, il cui atto è stato perfezionato in data 19 maggio 2023. A seguito della fusione sopra citata, la controllata Technology and Groupware S.r.l. ha acquisito le partecipazioni nelle quattro start up innovative: Piano Green S.r.l., Unibuild S.r.l., Officine Aura S.r.l. e Mr. Pot Still S.r.l. Con riguardo alla partecipazione in Mr. Pot Still S.r.l. si segnala che la Società Incorporata FOS Greentech S.r.l. il 19 aprile 2023 ha aumentato la propria quota di partecipazione al capitale sociale dal 10% al 16,67%, versando un importo pari a Euro 100.000. Successivamente, a seguito di un ulteriore aumento di capitale deliberato dalla società Mr Pot Still S.r.l. il 19 luglio 2023 in favore del nuovo investitore entrante Dude S.r.l., la partecipazione detenuta dal Gruppo è scesa al 16,03%.

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo FOS al 31 dicembre 2023:



FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Si segnala che i fatti di rilievo del periodo sono stati esposti nell’apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DEL BILANCIO

Ai sensi dell’art. 2427 punto 22-quater e dell’art. 2428 comma 3, n. 5 del Codice civile, si segnala che i fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo di riferimento sono stati esposti nell’apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.

1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

1.1 Criteri Generali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è costituito dallo stato patrimoniale (redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis, integrati dall'art.2423 ter del Codice Civile), dal conto economico (redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis integrati dall'art.2423 ter del Codice Civile) dal rendiconto finanziario (redatto secondo lo schema previsto dall'artt.2425-ter), dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione ed è stato redatto in osservanza delle norme introdotte dal Decreto Legislativo del 9 aprile 1991 n.127 e successive modifiche.

La presente Nota Integrativa redatta in conformità ai criteri previsti dal Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) si propone di rappresentare in maniera descrittiva le principali grandezze della situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2023 e ne costituisce pertanto parte integrante.

Inoltre, si segnala che nella presente Nota Integrativa sono state fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio Consolidato, così come i precedenti bilanci, è stato redatto nel rispetto delle disposizioni del Codice civile, seguendo le indicazioni del D.Lgs. 139/2015 che ha recepito in Italia le nuove disposizioni comunitarie in materia, integrate dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio del Gruppo FOS, utilizzato per il consolidamento, è stato modificato o riclassificato, ove necessario, per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi alle vigenti disposizioni di legge.

In osservanza dell'art. 2423 comma 5, la situazione contabile consolidata è redatta in unità di Euro.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

1.2 Metodo di consolidamento

Il metodo di consolidamento è quello integrale per tutte le società delle quali la Capogruppo possiede, direttamente o indirettamente attraverso società controllate, una quota di maggioranza. Vengono pertanto assunte le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale. Mediante il metodo integrale, i valori contabili delle partecipazioni vengono eliminati a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività, dei proventi e dei costi delle società partecipate.

Le società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto: gli utili (o le perdite) sono inseriti nel bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza ha avuto inizio e fino alla data in cui cessa. Ai sensi dell'Art. 2359 del Codice Civile c.3, si presume la sussistenza di un'influenza notevole quando nell'Assemblea ordinaria la partecipante esercita il 20% dei diritti di voto.

1.3 Area di consolidamento e bilanci utilizzati

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli delle singole imprese riclassificati e rettificati, ove necessario, per uniformarsi ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dalla Capogruppo.

Di seguito si mostra una tabella riepilogativa dei dati delle società consolidate con la relativa percentuale di possesso detenuta dalla società consolidante Fos S.p.A.:

Denominazione	Sede legale	Paese	Quota % posseduta		Tipologia partecipazione	Controllante/Azionista	Capitale Sociale
			Diretta	Indiretta			
Technology & Groupware S.r.l.	Via alla Porta degli Archi, 3/12 - Genova	Italia	100%	-	Controllata	Fos S.p.A.	118.000
UAB Gruppo Fos Lituania	Didzioji g. 25, LT - Vilnius	Lituania	100%	-	Controllata	Fos S.p.A.	2.500
InRebus Technologies S.r.l.	Corso Vinzaglio, 23 - Torino	Italia	100%	-	Controllata	Fos S.p.A.	10.000
NAeS Solutions S.r.l.	Via Alcide De Gasperi 17 - Linate Milano	Italia	100%	-	Controllata	Fos S.p.A.	114.000
Piano Green S.r.l.	Via Alessandro Volta , 13A - Bolzano	Italia	-	24,37%	Collegata	T&G Technologies & Groupware S.r.l.	160.000
Unibuild S.r.l.	Piazza della Vittoria 8/3 - Genova	Italia	-	24,00%	Collegata	T&G Technologies & Groupware S.r.l.	10.000
Officine Aura S.r.l	Via Tarsia, 31 - Napoli	Italia		24,00%	Collegata	T&G Technologies & Groupware S.r.l.	10.000

Si ricorda che in data 26 settembre 2022 è stato perfezionato il closing dell'acquisto della partecipazione NAeS Solutions S.r.l. ("NAeS"). La nuova controllata, è stata consolidata al 31 dicembre 2022 nei suoi valori patrimoniali, mentre il Gruppo, per il 2022, ha beneficiato del solo risultato economico relativo al quarto trimestre, periodo successivo all'acquisizione. Al 31 dicembre 2023 la società NAeS Solutions S.r.l. è stata invece consolidata anche per i risultati economici nella sua interezza.

Come già ricordato, inoltre, in data 1° giugno 2023 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione tra le due società del Gruppo, FOS Greentech S.r.l., Società Incorporata, e Technology and Groupware S.r.l., Società Incorporante, il cui atto è stato perfezionato in data 19 maggio 2023. Dal 1° giugno 2023, quindi, le operazioni della Società Incorporanda sono state imputate al bilancio di T&G S.r.l.

2. I CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

2.1 Metodo di consolidamento integrale

Le attività e le passività, i proventi e gli oneri sono assunti integralmente, eliminando il valore di carico della partecipazione consolidata a fronte del relativo Patrimonio Netto.

Le partite di debito e credito, quelle dei costi e dei ricavi e le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate.

Le quote di Patrimonio Netto della controllata consolidata di competenza di terzi, qualora presenti, sono esposte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato dei soci di minoranza, qualora presente.

Le eventuali differenze di cambio derivanti dalla conversione di bilanci espressi in moneta estera sono imputate direttamente alla voce "Riserva di Conversione" del Patrimonio Netto.

2.2 Metodo del Patrimonio Netto

Le imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Il valore di carico della partecipazione è valutato per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, operate le opportune rettifiche richieste dai principi di consolidamento.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, svalutato in presenza di perdite durevoli.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE (Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e OIC 12)

I Principi Contabili e i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e Finanziaria del Gruppo, nonché del suo risultato economico di periodo, così come richiesto dagli artt. 2423 e seguenti del C.C. Il D. Lgs 139/2015 ha specificato inoltre che non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze a riguardo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, oltre a quella della prevalenza della sostanza sulla forma introdotta dal Decreto Legislativo n.6 del 2003.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione al principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I principi contabili di seguito riportati sono coerenti inoltre con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato, uniformi a quelli d'esercizio al 31 dicembre 2022, in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni, con ammortamento a quote costanti. Essi fanno riferimento ai costi sostenuti in sede di quotazione da parte della Capogruppo.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'avviamento, derivante dall'annullamento della posta di disavanzo di fusione relativa all'operazione straordinaria avvenuta nel corso dello scorso esercizio, è stato iscritto nell'attivo e viene ammortizzato in un periodo di 10 anni che corrisponde alla sua vita utile.

L'avviamento, derivante da consolidamento, viene ammortizzato in un periodo di 10 anni, che corrisponde alla sua vita utile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

I diritti di brevetto, aventi utilità pluriennale vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati a quote costanti lungo il periodo della loro durata economica, definita in 15 anni. Essi sono stati iscritti con il consenso del precedente Sindaco unico.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato al netto degli sconti commerciali e degli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquirenti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Il D.lgs. 139/2015 ha sostituito il principio della funzione economica con il principio della sostanza economica. In tale ambito l'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito precisando poi che il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso si afferma che "se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici" e che comunque "nell'effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali".

Le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo il metodo finanziario. L'utilizzatore dei beni iscrive i beni ricevuti in locazione finanziaria nelle voci delle immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing, contabilizza a conto economico gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto.

Partecipazioni non consolidate e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni)

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, ove presenti, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto (vedi paragrafo 2.2) e sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dopo aver detratto i dividendi e operato le rettifiche richieste da corretti principi di redazione del bilancio consolidato. A riguardo, si precisa che l'avviamento incluso nel valore delle suddette partecipazioni, se non diversamente valutato in fase di acquisizione, viene ammortizzato nell'arco di 5 anni.

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni, ove presenti, sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Rimanenze

Le rimanenze, inclusi i lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, mediante iscrizione dell'apposito fondo svalutazione ad eccezione dei crediti per i quali l'applicazione è irrilevante o con scadenza inferiore ai dodici mesi. Per il principio di rilevanza, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

Partecipazioni e titoli che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni ed i titoli di debito destinati, per decisione degli Amministratori, a non essere durevolmente investiti nella Società. Sono iscritti al minore tra il costo specifico ed il valore di mercato. La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico. Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tal criterio non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti ovvero per i debiti a breve termine con scadenza inferiore

ai dodici mesi. Per il principio di rilevanza, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Il Gruppo sta svolgendo le analisi per la rilevazione dei ricavi in coerenza con il nuovo principio contabile OIC 34.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono apposte rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio e della relativa Note integrativa secondo i principi contabili italiani richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni, che possono avere effetto su alcuni valori di bilancio. I risultati effettivi potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per determinare gli accantonamenti per rischi, le svalutazioni dell'attivo, il periodo di vita utile dei beni aziendali, la vita utile degli avviamenti, il riconoscimento di parti variabili dei compensi e dell'*earn-out* ed infine le imposte. Le valutazioni effettuate sono periodicamente riviste ed i relativi effetti immediatamente recepiti in bilancio.

COMMENTI ALLE VOCI DELL'ATTIVO

Vengono di seguito commentate le voci dell'attivo di bilancio.

4.1 IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici e i fondi ammortamenti.

4.2.1 Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la tabella relativa alle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 9.735.460 al 31 dicembre 2023 (Euro 9.395.896 al 31 dicembre 2022) con indicazione del costo storico del relativo fondo ammortamento:

Valori in Euro	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'Ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	883.006	5.987.255	250.591	44.582	5.572.999	1.928.458	507.617	15.174.509
Fondo ammortamento	(882.690)	(3.177.051)	(83.406)	(36.893)	(1.324.482)	-	(274.092)	(5.778.614)
Valore di bilancio	316	2.810.205	167.185	7.690	4.248.517	1.928.458	233.525	9.395.896
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	1.701.263	10.777	-	-	517.789	62.878	2.292.707
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(316)	(1.300.875)	(18.203)	(5.675)	(542.300)	-	(85.772)	(1.953.141)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totali variazioni	(316)	400.388	(7.426)	(5.675)	(542.300)	-	(22.895)	(178.223)
Valore di fine esercizio								
Costo	883.006	7.688.518	261.368	44.582	5.572.999	2.446.247	570.495	17.467.215
Fondo ammortamento	(883.006)	(4.477.926)	(101.609)	(42.568)	(1.866.782)	-	(359.864)	(7.731.755)
Valore di bilancio	0	3.210.593	159.759	2.014	3.706.217	2.446.247	210.630	9.735.460

La voce accoglie principalmente:

- i costi di sviluppo per Euro 3.210.593 relativi a progetti terminati che vengono di conseguenza ammortizzati in cinque esercizi: i principali progetti conclusi, per i quali gli ammortamenti si sono avviati nel corso del 2023 sono LOTUS 4.0 (Euro 521 mila), AURA (Euro 440 mila), MAPPER (Euro 368 mila), Geo Archeo (Euro 328 mila), Realter (Euro 150 mila), More than This (Euro 95 mila), Elvis (Euro 84 mila), Aware (Euro 56 mila), E-Crops (Euro 38 mila).

Si segnala che la società T&G Technology and Groupware S.r.l., a partire dal 1° gennaio 2023, ha dato avvio all'ammortamento del progetto BIOMEDICALE sospeso dall'esercizio 2020 fruendo delle disposizioni in materia di sospensione transitoria degli ammortamenti previste dalla Legge del 13 ottobre 2020 n. 126 (intitolata "Disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio"). Il valore complessivo dalle sospensioni effettuate negli esercizi precedenti è stato accantonato a specifica riserva per un ammontare pari a Euro 435.542.

- le poste derivanti dalla fusione inversa: l'avviamento per Euro 874 migliaia e il brevetto per Euro 150 migliaia.
- l'avviamento derivante dal consolidamento di NAeS per Euro 2.643 migliaia e l'avviamento derivante dal consolidamento di InRebus pari ad Euro 240 migliaia. Entrambi gli avviamenti sono ammortizzati in dieci anni.
- le altre immobilizzazioni in corso relative principalmente a costi di sviluppo capitalizzati per progetti non ancora terminati e pertanto non ancora ammortizzati. Tra i progetti non ancora oggetto di ammortamento vi rientrano, tra gli altri, i seguenti progetti: BIM4CE, u-Team, Titco oltre allo sviluppo delle piattaforme proprietarie di Gruppo. I costi sono prevalentemente relativi all'impiego di personale interno al Gruppo oltre alle consulenze esterne utilizzate nell'ambito dei progetti.

4.2.2 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito il prospetto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 571.459 (al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 467.492) con indicazione del costo storico e del relativo fondo ammortamento:

Valori in Euro	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	85.070	462.595	948.101	1.495.766
Fondo ammortamento	(42.945)	(287.928)	(697.401)	(1.028.274)
Valore di bilancio	42.125	174.668	250.699	467.492
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	23.570	60.366	217.564	301.500
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(10.900)	-	-	(10.900)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(13.776)	(72.739)	(102.571)	(189.085)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Altre variazioni	2.453	-	-	2.452,50
Totale variazioni	1.347	(12.372)	114.993	103.967
Valore di fine esercizio				
Costo	97.740	522.961	1.165.665	1.786.366
Fondo ammortamento	(54.268)	(360.667)	(799.972)	(1.214.907)
Valore di bilancio	43.472	162.295	365.692	571.459

La voce accoglie attrezzature industriali e commerciali per Euro 162.296, riferibili a contratti di noleggio stipulati tra la Capogruppo Fos S.p.A. e clienti terzi, aventi ad oggetto principalmente attrezzature e hardware. La voce impianti e macchinari per Euro 43.472 racchiude principalmente strumentazione di misura utilizzati per lo svolgimento dell'attività della società NAeS Solutions S.r.l.. La voce altri beni per Euro 365.691 racchiude principalmente gli hardware, le macchine d'ufficio, gli automezzi nonché i mobili e gli arredi delle sedi del Gruppo.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati determinati sulla base delle seguenti aliquote:

- Mobili ed arredi 12%;
- Mobili e macchine ordinarie 12%;
- Impianti interni 10%;
- Macchine elettriche ed elettroniche 20%;
- Attrezzature 15%;
- Automezzi 25%.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.2427, punto 2) c.c., si precisa, infine, che le società del Gruppo non hanno operato alcuna rivalutazione sulle immobilizzazioni iscritte in Bilancio.

4.2.3 Immobilizzazioni finanziarie

La voce al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 315.395 (Euro 257.981 al 31 dicembre 2022).

La variazione del periodo, con riferimento alla voce partecipazioni in altre imprese, è relativa all'aumento di capitale versato dalla società FOS Greentech S.r.l., oggi incorporata in T&G, nella start-up Mr. Pot Still pari a Euro 100 migliaia ed all'ingresso della società FOS S.p.a. nella Rete Esperia.

La voce accoglie inoltre il valore dei derivati attivi sottoscritti dal Gruppo nell'ambito di alcuni contratti di finanziamento per Euro 36.552 (Euro 77.843 al 31 dicembre 2022).

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 2 del Codice civile, le informazioni inerenti all'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:

Valori in Euro	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Verso altri	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore di inizio esercizio					
Costo	43.837	118.016	18.285	77.843	257.981
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	43.837	118.016	18.285	77.843	257.981
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	105.000	-	-	105.000
Adeguamento al Patrimonio Netto	646	-	-	-	646
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari Derivati Attivi	-	-	-	(41.291)	(41.291)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	(6.941)	-	(6.941)
Totale variazioni	646	105.000	(6.941)	(41.291)	57.414
Valore di fine esercizio					
Costo	44.483	223.016	11.344	36.552	315.395
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	44.483	223.016	11.344	36.552	315.395

4.3 ATTIVO CIRCOLANTE

4.3.1 Rimanenze

Il Gruppo al 31 dicembre 2023 presenta rimanenze per Euro 914.233 (Euro 976.850 al 31 dicembre 2022):

Valori in Euro	Prodotti finiti e merci	Lavori in corso su ordinazione	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	618.913	357.937	976.850
Variazione nell'esercizio	(38.802)	(23.815)	(62.617)
Valore di fine esercizio	580.111	334.122	914.233

Il valore di materie prime, sussidiarie e di consumo presenti nella Nota Integrativa al 31 dicembre 2022 sono state riclassificate per Euro 197 migliaia nella voce prodotti finiti e merci. Tale voce, al 31 dicembre 2023, è rappresentata principalmente dall'ammontare della componentistica utile all'attività della società NAeS Solutions S.r.l., valutata tenendo conto dell'obsolescenza di alcuni prodotti e dall'ammontare delle schede relative alle attività del Repair Center presso l'unità operativa di Caserta. Il valore dei lavori in corso su ordinazione si riferisce alla sola società NAeS Solutions S.r.l. e rappresenta il valore delle commesse in corso e non concluse alla data di chiusura del periodo.

4.3.2 Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riporta di seguito la tabella con i crediti presenti nell'attivo circolante, che presentano al 31 dicembre 2023 un saldo pari ad Euro 12.695.486 (Euro 13.532.977 al 31 dicembre 2022):

Valori in Euro	Crediti verso clienti	Crediti verso collegate	Crediti tributari	Crediti per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	10.358.057	46.421	1.317.894	151.361	1.659.244	13.532.977
Variazione nell'esercizio	(917.790)	71.973	55.061	66.204	(112.939)	(837.491)
Valore di fine esercizio	9.440.267	118.394	1.372.955	217.565	1.546.305	12.695.486

I crediti verso clienti pari ad Euro 9.440.267 (Euro 10.358.057 al 31 dicembre 2022) sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 60.383 per ricondurli al valore di presumibile realizzo e comprendono fatture da emettere per Euro 1.891 migliaia (Euro 1.277 migliaia al 31 dicembre 2022).

I crediti verso imprese collegate, per Euro 118.394 (Euro 46.421 al 31 dicembre 2022), esprimono i crediti verso la società Piano Green S.r.l. per forniture di prodotto (Microcosmo e Eye-Trap).

I crediti tributari pari ad Euro 1.372.955 (Euro 1.317.894 al 31 dicembre 2022) comprendono principalmente un credito d'imposta relativo alla ricerca ed allo sviluppo ex D.M. 27/05/2015 pari ad Euro 330.117 (Euro 344.298 al 31 dicembre 2022), acconti per imposte versati nel corso dell'esercizio per Euro 886.126 (Euro 571.609 al 31 dicembre 2022), credito IVA pari a Euro 31.196 (Euro 103.004 al 31 dicembre 2022), crediti per Bonus ex Art.1, DL 66/2014 per Euro 2.392 (Euro 15.288 al 31 dicembre 2022) oltre a crediti si imposta per Beni Strumentali pari a Euro 25.755.

I crediti per imposte anticipate, per Euro 217.565 (Euro 151.361 al 31 dicembre 2022), sono iscritti a bilancio nel presupposto della loro recuperabilità attraverso i risultati economici dei futuri esercizi.

I crediti verso altri, pari ad Euro 1.546.305 (Euro 1.659.244 al 31 dicembre 2022), fanno principalmente riferimento ai contributi che il Gruppo riceve al fine di svolgere la propria attività di sviluppo. Si riporta di seguito un dettaglio dei principali progetti di riferimento:

Progetto	2023	2022	Variazione
Progetto Geo Archeo	395.755	290.781	104.974
Progetto MAPPER	373.049	139.810	233.240
Progetto E_CROPS	166.985	281.523	(114.538)
Progetto FIN. AURA	165.245	259.820	(94.575)
Progetto U-TEAM	65.708	4.479	61.228
Progetto TITCO	42.349	-	42.349
Progetto POR FESR LIGURIA 4	38.272	38.272	-
Progetto BIM4CE	34.810	-	34.810
Progetto AWARE	18.812	100.586	(81.774)
Progetto FIN. BLUESLEMON	13.291	16.463	(3.172)
Progetto REALTER	9.165	27.188	(18.023)
Progetto DIGITRAP	4.225	-	4.225
Progetto ELVIS	-	127.909	(127.909)
Progetto More Than This	-	81.407	(81.407)
Progetto ISAAC	-	68.344	(68.344)
Progetto BIOLOGIK	-	51.383	(51.383)
Progetto A4S	-	15.946	(15.946)
Progetto A4S	-	12.000	(12.000)
Progetto ERMES		4.000	(4.000)

Si riporta di seguito la componente di crediti con scadenza entro ed oltre il periodo successivo:

Valori in Euro	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo	Totale crediti
Crediti verso clienti	9.429.775	10.492	9.440.267
Crediti verso collegate	118.394		118.394
Crediti tributari	1.125.129	247.826	1.372.955
Crediti per imposte anticipate	217.342	222	217.565
Crediti verso altri	1.532.593	13.712	1.546.305
Totali Crediti	12.423.233	272.253	12.695.486

La ripartizione per area geografica non risulta significativa poiché quasi la totalità dei ricavi viene realizzata internamente, con la sola eccezione di una piccola quota relativa alla sede lituana. Pertanto, non viene fornito lo spaccato dei crediti verso società estere. I crediti tributari aventi scadenza oltre l'esercizio si riferiscono alla quota di Credito d'Imposta maturato per l'attività di ricerca e sviluppo, fruibile in compensazione oltre i 12 mesi.

4.3.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce presenta al 31 dicembre 2023 un saldo pari ad Euro 6.034 (pari ad Euro 6.034 al 31 dicembre 2022).

La voce è rappresentata principalmente dalle quote associative sottoscritte dalla società Technology & Groupware S.r.l. per l'iscrizione a Consorzi di Garanzia, a seguito della finalizzazione di operazioni di natura creditizia per un valore totale di Euro 5.634.

4.3.4 Disponibilità liquide

Il saldo di tale posta al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 9.390.358 (Euro 9.667.527 al 31 dicembre 2022). Di seguito si riporta il dettaglio:

Valori in Euro	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	9.645.962	21.565	9.667.527
Variazione nell'esercizio	(272.577)	(4.592)	(277.169)
Valore di fine esercizio	9.373.385	16.973	9.390.358

Il saldo del conto banche è rappresentato dai saldi attivi dei conti correnti in euro. I suddetti importi sono comprensivi degli interessi attivi, al netto delle commissioni e delle spese di competenza.

La variazione intervenuta nel periodo considerato risente dell'impatto del normale rimborso dei debiti verso banche per circa Euro 2.406 migliaia interessi inclusi, del pagamento della prima tranne del prezzo fisso dilazione per l'acquisizione della società NAeS Solutions Srl per Euro 491 migliaia, dell'esborso sostenuto in fase di aumento di capitale della start-up Mr. Pot Still per Euro 100 migliaia, oltre ad oneri straordinari sostenuti per circa Euro 115 migliaia di Euro dell'attività di buy-back svolta nel periodo di riferimento per circa Euro 120 migliaia e, in quota minore, dei lavori sostenuti sulla nuova sede. Tali variazioni sono in parte compensate dai risultati raggiunti dal

Gruppo in termini di business, con buona tempistica in termini di incassi nel periodo di riferimento, ed in parte compensati dall'erogazione di nuovi finanziamenti per circa Euro 2.024 migliaia già considerati al netto delle spese accessorie.

4.4 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce relativa ai risconti attivi al 31 dicembre 2023 presenta un saldo pari ad Euro 339.304 (Euro 331.089 al 31 dicembre 2022): essi fanno riferimento a spese per assicurazioni, fidejussioni, e consulenze esterne. Inoltre, la voce accoglie, per Euro 38.303, il risconto attivo del debito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva (stimata al 3%) per procedere, come concesso dalla Legge di Bilancio 2021, al riallineamento dei valori fiscali di avviamento e brevetto a quelli civilistici, con importanti benefici fiscali a partire dall'esercizio 2021 e per tutta la durata della vita utile residua dei beni.

Si riporta di seguito il prospetto relativo ai risconti attivi:

Valori in Euro	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	331.089	331.089
Variazione nell'esercizio	8.215	8.215
Valore di fine esercizio	339.304	339.304

5 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

5.1 PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, interamente versato, è pari ad Euro 1.709.846, ed è composto da n. 6.839.384 azioni.

Il patrimonio netto presenta un saldo pari ad Euro 13.553.479 al 31 dicembre 2023 (Euro 12.437.692 al 31 dicembre 2022) in aumento sia per effetto del positivo risultato del periodo. L'incremento risulta in parte compensato dalla riduzione della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi, per effetto del minor valore degli strumenti finanziari detenuti rispetto al 31 dicembre 2022, e dall'aumento della riserva negativa azioni proprie del valore di Euro 404.026 al 31 dicembre 2023 (Euro 284.431 al 31 dicembre 2022). L'attività di buy-back ha infatti proseguito nel corso dell'esercizio, con l'intermediazione della società Integrale SIM S.p.A.. In data 9 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha dato avvio ad un nuovo piano di acquisto e disposizione delle azioni proprie, in forza dell'autorizzazione conferita dall'assemblea ordinaria della Capogruppo del 27 aprile 2023, previa revoca del piano precedente. Il piano di buy-back, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente e delle prassi di mercato ammesse riconosciute da Consob, consente alla Società capogruppo di acquistare e disporre delle azioni ordinarie con il fine ultimo, tra gli altri, di efficientare l'impiego della liquidità della Capogruppo in un'ottica di investimenti nel medio e lungo termine.

Si riporta di seguito la movimentazione del Patrimonio Netto del Gruppo:

Valori in Euro	Capitale	Riserva da sovrapprezzo di azioni	Riserva legale	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	1.709.846	6.100.723	63.283	58.363	3.453.869	1.336.039	(284.431)	12.437.692
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	1.296.032	(1.336.039)	-	(40.007)
Variazioni dell'esercizio								
Incrementi	-	-	40.022	(30.093)	-	-	(119.595)	(109.666)
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	1.265.460	-	1.265.460
Valore di fine esercizio	1.709.846	6.100.723	103.305	28.270	4.749.901	1.265.460	(404.026)	13.553.479

Per il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato della Capogruppo ed il Patrimonio Netto ed il risultato di Gruppo si rimanda all'Allegato I.

5.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tale posta presenta al 31 dicembre 2023 un saldo pari ad Euro 142.971 (Euro 120.169 al 31 dicembre 2022). La variazione del periodo è legata principalmente all'accantonamento del Fondo TFM riconosciuto agli amministratori per Euro 34.000.

In relazione al PVC emesso dall'Agenzia delle Entrate nei confronti della società T&G S.r.l., si segnala che, in data 5 marzo 2024, si è tenuta l'udienza di primo grado in merito all' Atto di Recupero ricevuto da parte della società T&G da parte dell'Agenzia delle Entrate in data 5 luglio 2023 per cui la società aveva presentato ricorso. A seguito di parere legale, in attesa dell'esito, non si è ritenuto necessario lo stanziamento di uno specifico fondo a copertura di tale rischio poiché definito meramente possibile.

Valori in Euro	Fondi imposte differite	Fondi trattamento quiescenza	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	38.905	73.764	7.500	120.169
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	34.000	-	34.000
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	-
Rilascio	(11.198)	-	-	(11.198)
Altre variazioni	-	-	-	-
Totale variazioni	(11.198)	34.000	-	22.802
Valore di fine esercizio	27.707	107.764	7.500	142.971

5.3 FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale voce rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La voce del TFR ha subito un incremento rispetto allo scorso esercizio; l'ammontare totale di tale voce, infatti, presenta al 31 dicembre 2023 un importo pari ad Euro 2.144.663 (Euro 1.977.136 al 31 dicembre 2022).

Valori in Euro		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio		1.977.136
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio		572.497
Utilizzo ed Altre variazioni		(404.970)
Totale variazioni		167.527
Valore di fine esercizio		2.144.663

5.4 DEBITI

Si riporta di seguito la composizione dei debiti del Gruppo, pari ad Euro 16.330.836 al 31 dicembre 2023 (Euro 18.212.493 al 31 dicembre 2022).

Valori in Euro	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso Collegate	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	8.160.029	1.442	315.207	4.706.506	1.262.098	-	422.295	3.344.916	18.212.493
Variazione nell'esercizio	(138.783)	79.763	135.336	(1.802.773)	154.889	5.880	6.317	(322.286)	(1.081.657)
Valore di fine esercizio	8.021.246	81.205	450.543	2.903.733	1.416.987	5.880	428.612	3.022.630	16.330.836

I debiti verso le banche ammontano ad Euro 8.021.246 al 31 dicembre 2023 (Euro 8.160.029 al 31 dicembre 2022): la variazione comprende il normale rimborso dei finanziamenti avvenuto nel corso dell'esercizio in base ai piani di ammortamento sottostanti per Euro 2.406 mila e l'accensione di un finanziamento pari a Euro 46 mila a giugno 2023, erogato da Medio Credito Centrale a supporto del progetto Fabbrica Intelligente Aura, oltre all'accensione di due ulteriori finanziamenti erogati da Banca d'Alba per un importo ciascuno di Euro 1.000 mila nel corso del secondo semestre 2023.

I debiti verso altri finanziatori sono pari a Euro 81.205 al 31 dicembre 2023 (Euro 1.442 al 31 dicembre 2022) e sono variati nel periodo per effetto di contratti di finanziamento accesi per l'acquisto di autovetture aziendali.

Gli acconti pari a Euro 450.543 (Euro 315.207 al 31 dicembre 2022), sono relativi alla controllata NAeS Solutions S.r.l. e si riferiscono a fatturazioni anticipate verso cliente nell'ambito delle commesse in corso al 31 dicembre 2023.

I debiti verso fornitori fanno riferimento al normale svolgimento dell'attività del Gruppo e comprendono Euro 800.031 di fatture da ricevere (Euro 812.729 al 31 dicembre 2022).

I debiti tributari sono costituiti principalmente dai debiti per Ires, Irap e Iva dell'esercizio oltre alle ritenute Irpef applicate a dipendenti e professionisti.

Gli altri debiti raccolgono i debiti verso dipendenti relativi alle ferie ed ai permessi maturati dal personale ma non ancora usufruiti alla data di chiusura dell'esercizio e i debiti verso dipendenti relativi a retribuzioni o compensi del mese di dicembre 2023 e liquidati a gennaio 2024. Inoltre, la voce accoglie Euro 300 mila di debiti verso i soci venditori di InRebus: tale importo è stato liquidato per cassa in data 3 gennaio 2024. La variazione del periodo è principalmente

legata al pagamento della prima tranches del debito differito, per la parte di prezzo fisso, verso i soci venditori di NAeS Solutions S.r.l. per Euro 491.050. Il debito residuo pari a Euro 982.100 verrà corrisposto dalla Capogruppo FOS S.p.A. in denaro mediante il pagamento in due rate annuali di egual importo in occasione dei prossimi due anniversari della data del closing (26 settembre 2023).

Si riporta di seguito il prospetto dei debiti con scadenza entro ed oltre 12 mesi:

Valori in Euro	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso Collegate	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Quota scadente entro l'esercizio	2.046.792	28.692	450.543	2.903.733	1.416.987	5.880	428.612	2.531.580	9.812.819
Quota scadente oltre l'esercizio	5.974.454	52.513		-	-	-	-	491.050	6.518.017
Totale Debiti	8.021.246	81.205	450.543	2.903.733	1.416.987	5.880	428.612	3.022.630	16.330.836

5.5 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce in oggetto presenta un saldo al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 1.795.780 (Euro 1.888.356 al 31 dicembre 2022):

Valori in Euro	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	2.262	1.886.094	1.888.356
Variazione nell'esercizio	(1.660)	(90.916)	(92.576)
Valore di fine esercizio	602	1.795.178	1.795.780

I risconti passivi sono riferibili per Euro 982.135 a contributi per i progetti di sviluppo, in parte riferiti a progetti chiusi ed in corso di ammortamento ed in parte riferiti a progetti ancora in corso e non ancora soggetti ad ammortamento. Per la parte restante l'importo fa riferimento a transazioni commerciali verso clienti.

6 COMMENTI ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, comma 1, del Codice civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

6.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, pari ad Euro 26.402.739 al 31 dicembre 2023 (Euro 21.562.818 al 31 dicembre 2022) è così composto:

A) Valore della produzione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.344.409	18.395.912	4.948.497
2) Variazione delle rimanenze	6.569	42.378	(35.809)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(23.815)	(79.835)	56.020
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.153.031	1.854.339	298.692
5) Altri ricavi e proventi	922.545	1.350.024	(427.479)
Totale valore della produzione	26.402.739	21.562.818	4.839.921

Il valore della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni è pari ad Euro 23.344.409 (Euro 18.395.912 al 31 dicembre 2022) ed evidenzia un incremento rispetto ai valori del precedente esercizio, legato alla crescita di fatturato di Gruppo. Per un maggior dettaglio si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rappresenta la quota di costi di sviluppo capitalizzabili relativi all'esercizio 2023 e che trovano la propria contropartita tra gli appostamenti patrimoniali. Le principali capitalizzazioni fanno riferimento ai seguenti progetti LOTUS 4.0 (Euro 521 mila), AURA (Euro 440 mila), MAPPER (Euro 368 mila), Geo Archeo (Euro 328 mila), Realter (Euro 150 mila).

Nella voce altri ricavi è ricompreso il credito d'imposta in R&D ex D.M. 27/05/2015 destinato alle imprese che investono nelle attività di ricerca e sviluppo per Euro 36 mila (Euro 139 mila al 31 dicembre 2022). La voce accoglie, inoltre, i contributi deliberati che sono rilevati per competenza nella voce A.5) di conto economico e frazionati negli anni in rapporto ai costi via via sostenuti, utilizzando la voce risconti passivi. Al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 789.957 (Euro 1.194.301 al 31 dicembre 2022).

6.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi della produzione del Gruppo al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 24.143.999 (Euro 19.391.474 al 31 dicembre 2022):

B) Costi della produzione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	3.107.167	2.117.120	990.047
7) per servizi	7.070.088	5.860.203	1.209.885
8) per il godimento di beni di terzi	598.209	356.978	241.231
9) per il personale			-
a. salari e stipendi	8.113.681	6.707.087	1.406.594
b. oneri sociali	2.176.822	1.777.551	399.271
c. trattamento di fine rapporto	557.963	564.655	(6.692)
d. trattamento quiescenza e simili	54.973	76.299	(21.326)
e. altri costi	90.898	73.946	16.952
10) ammortamenti e svalutazioni			-
a. ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.953.141	1.354.643	598.498
b. ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	189.085	148.142	40.943
c. altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-
d. svalutazione dei crediti e disponibilità liquide	29.585	23.780	5.805
11) variazione delle rimanenze	45.370	40.694	4.676
12) accantonamenti per rischi	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	161.383	(161.383)
14) oneri diversi di gestione	157.017	128.993	28.024
Totale costi della produzione	24.143.999	19.391.474	4.752.525

Le spese per acquisti di materie prime pari a Euro 3.107 mila, si riferiscono all'acquisizione dei materiali impiegati nell'attività del Gruppo ed in particolare riferisce principalmente a materiale hardware e software destinato alla rivendita per Euro 1.359 mila, materiale di cablaggio per Euro 710 mila, prodotti finiti e merci per Euro 335 mila oltre ad altri apparati utili all'attività di gruppo per Euro 340 mila.

Le spese per prestazioni di servizi pari ad Euro 7.070 mila si riferiscono principalmente a costi per lavorazioni esterne (Euro 1.242 mila) e a costi per consulenze tecniche (Euro 2.121 mila), necessarie per lo svolgimento dell'attività di

Gruppo. Tale voce accoglie inoltre i compensi agli amministratori (inclusa la parte variabile), i costi per personale distaccato e i compensi per prestazioni coordinate e continuative.

Il costo del lavoro rappresenta l'onere sostenuto dal Gruppo a questo titolo, comprensivo delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dei contributi previdenziali obbligatori e degli accantonamenti di competenza. L'incremento della voce in oggetto è riconducibile sia all'aumento del numero medio dei dipendenti che è variato dalle 232 unità del 2022 alle 255 unità del 2023, sia alle dinamiche retributive legate al contratto nazionale del lavoro. Per un maggior dettaglio si rimanda alla relazione sulla gestione.

Le quote di ammortamento stanziate a fronte delle immobilizzazioni materiali ed immateriali rappresentano l'onere di competenza del periodo e sono state calcolate secondo le aliquote evidenziate nelle corrispondenti voci dello stato patrimoniale. Si riscontra un aumento degli ammortamenti immateriali dell'esercizio derivante principalmente dall'ammortamento dell'avviamento della società NAeS Solutions S.r.l. il cui peso 2023 è stato sui 12 mesi, mentre nel 2022 era stato per soli 3 mesi. Si rilevano inoltre accantonamenti al fondo per la svalutazione dei crediti commerciali relativamente al generico fondo fiscale.

6.3 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La voce proventi ed oneri finanziari negativa per Euro 169.796 (negativa per Euro 148.333 per l'esercizio 2022) comprende principalmente interessi ed altri oneri finanziari per Euro 214.333 (Euro 147.510 per l'esercizio 2022):

C) Proventi e Oneri Finanziari	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
16) altri proventi finanziari			
c da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
d proventi diversi dai precedenti	44.434	2.382	42.052
17) interessi e altri oneri finanziari	(214.333)	(147.510)	(66.823)
17 BIS) utili (perdite) su cambi	103	(3.205)	3.308
Totale	(169.796)	(148.333)	(21.463)

Gli interessi e altri oneri finanziari sono principalmente relativi ad interessi passivi su mutui, oneri bancari finanziari ed interessi passivi su anticipi. Si segnala che nel mese di ottobre 2023 il Gruppo ha depositato quota parte della propria liquidità su conti correnti, riuscendo a farsi riconoscere tassi di interesse molto vantaggiosi, che hanno generato proventi per interessi attivi per un importo pari a Euro 44 mila.

6.4 IMPOSTE

Le imposte ammontano ad Euro 824.167 al 31 dicembre 2023 (Euro 687.009 al 31 dicembre 2022): esse fanno riferimento per Euro 809.140 all'IRES ed all'IRAP del periodo e per Euro 15.027 al pagamento di imposte relative agli anni precedenti.

7 ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Numero medio dei dipendenti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art.2427, c.1 n.15 c.c., le informazioni inerenti al personale:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio esercizio 2022	4	8	216	4	232
Numero medio esercizio 2023	3	7	232	13	255

7.2 Compensi ad amministratori, sindaci e revisori

Si forniscono di seguito in conformità a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 n.16 c.c., le informazioni inerenti gli amministratori, i sindaci e i revisori. I compensi per gli amministratori includono anche la parte di compenso variabile.

Valori in Euro	Amministratori	Sindaci	Revisori
Compensi	1.097.000	25.480	69.946

7.3 Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dal Gruppo

Informazioni relative al fair value degli strumenti derivati (rif.art.2427-bis, primo comma, n.1 cc): il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati, correlati ai finanziamenti ricevuti, il cui fair value al 31 dicembre 2023 è positivo per Euro 36.552.

7.4 Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Il Gruppo ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale:

Garanzie a terzi	Euro
Garanzie prestate a terzi per obblighi contrattuali	598.811
Garanzie prestate a terzi Intercompany	30.000

Si segnala inoltre che una parte dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine sono oggetto di garanzia da parte di Mediocredito Centrale S.p.A. come previsto dalla Legge 662/96 o da FGPMI.

Debito nominale	Debito residuo	Nome riferimento
11.900.000	7.645.888	Legge 662/996 - garanzia MCC 80-90%
533.242	362.301	FGPMI

7.5 Operazioni con parti correlate

Tutti i rapporti esistenti con parti correlate, ove presenti, sono stati effettuati a valori di mercato. Di seguito si riporta un dettaglio degli importi verso parti correlate:

Euro migliaia			FY 2022		FY 2023	
Società	Carica	Nominativo	Ricavo/(Costo)	Credito/(Debito)	Ricavo/(Costo)	Credito/(Debito)
Fos	Presidente del CdA Fos	Botte Brunello	(70)	(1)	(82)	(30)
Fos	Amministratore delegato Fos	Botte Enrico	(195)	(4)	(220)	(63)
Fos	Amministratore Fos	Pedrelli Gian Matteo	(195)	(4)	(221)	(63)
Fos		BP Holding Srl	0	0	(96)	0
Fos		BB Holding Srl	0	0	(24)	0
Piano Green			34	11	360	19
InRebus	Amministratore delegato InRebus	Grossi Stefania	(130)	(4)	(171)	(5)
InRebus	Amministratore delegato InRebus	Romano Andrea	(130)	(4)	(171)	(5)
InRebus	Amministratore delegato InRebus	Gherzi Giuseppe	0	0	(8)	(1)
Naes	Amministratore delegato Naes	Sironi Piergiorgio	0	0	(123)	(6)
Naes	Amministratore delegato Naes	Manelli Raffaella	0	0	(117)	(5)
Naes	Amministratore delegato Naes	Cavanna Roberto	0	0	(10)	(8)
Mr Pot Still			(13)	44	89	63
Unibild			(8)	0	(8)	0
Totale			(707)	37	(802)	(102)

7.6 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei contributi incassati nel corso dell'esercizio:

Progetto	Ente Erogante	Incassi
E-CROPS	MIUR	189.075
ELVIS	FILSE	138.584
AURA	MISE	114.937
MORE THAN THIS	FILSE	95.139
AWARE	FILSE	81.882
ISAAC	MISE	68.344
KOMPOSTEIZUNG	PAB	61.447
REALTER	FILSE	28.193
A4S	START 4.0	15.946
A4S - HORIZON	EC-DIH WORLD	12.000
ERMES	EC	4.000
BLUSLEMON	PAB	3.172
TOTALE		812.717

Ai sensi del comma 127 dell'art. 1 della citata legge, si è tenuto conto della prevista soglia quantitativa minima di 10.000 Euro per ciascuna erogazione.

Si precisa che restano esclusi dall'ambito oggettivo di applicazione le erogazioni ricevute a fronte di prestazioni, che rappresentano sostanzialmente un corrispettivo per una prestazione effettuata, le forme di incentivazione e sovvenzione concesse in ottemperanza di un regime generale di aiuti agli operatori di mercato aventi diritto, come ad esempio, certificati ambientali, agevolazioni fiscali, titoli efficienza energetica, agevolazioni per attività di ricerca e sviluppo, contributive per nuove assunzioni, ecc.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO ED IL PATRIMONIO NETTO ED IL
RISULTATO DI GRUPPO

	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
FOS S.p.A. al 31.12.2023	1.168.483	10.641.144
Risultato dell'esercizio e riserve delle partecipazione incluse nell'area di consolidamento	1.294.005	3.447.730
Elisione marchio	9.120	(15.360)
Elisione cespiti 2019 e 2020	20.003	(80.000)
Effetto brevetto	9.500	(53.000)
Valutazione al patrimonio netto	683	683
Dividendi	(900.000)	-
Ammortamento avviamento InRebus	(34.256)	(85.640)
Ammortamento Avviamento NAES	(302.078)	(302.078)
Risultato e patrimonio netto consolidato	1.265.460	13.553.479

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDEPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Fos S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fos (il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Fos S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fos S.p.A. o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sez. Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Fos S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fos al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Fos al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fos al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Federico Tarallo
Socio

Genova, 12 aprile 2024